Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Favorevole
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Favorevole
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia un poco di silenzio.

20 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 assenze, la mozione viene così votata e approvata. Grazie.

Un attimo che mettiamo a post.

Passiamo al campo numero tre. La parola al Consigliere Di Maso Gianluca, prego.

CONS. DI MASO GIANLUCA

Grazie Presidente. Buongiorno. Presidente, volevo chiedere un'inversione dei capi all'ordine del giorno, praticamente l'ultimo capo, che è la discussione e approvazione del rendiconto anticiparlo al terzo punto all'ordine del giorno e a seguire gli altri due previsti nella seduta. Grazie. Visto che è un tema più importante dare la possibilità a tutti i Consiglieri di poter partecipare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, vuole intervenire? La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, cogliendo il senso della richiesta pervenuta dal Capogruppo Di Maso Gianluca, aggiornando l'Aula che tra poco c'è anche un matrimonio, anch'esso fissato prima della convocazione del Consiglio, magari poi ragioniamo pure su un bel Regolamento, come ha fatto pure Roma Capitale, visto che abbiamo la fortuna che ormai in tanti vogliono fare anche la promessa nel Salone Moriani, quindi stiamo diventando molto attrattivi come… Detto questo e augurando sempre il meglio alle coppie dei promessi sposi e degli sposi, credo che la proposta vada nella direzione di consentire i tempi necessari ad affrontare un capo impegnativo come il consuntivo, avendo anche verificato che c'è qualche impegno precedentemente assunto da alcuni Consiglieri, quindi consentire di andare nel merito del capo relativo al consuntivo, mentre le ultime due proposte relative alle cosiddette acquisizioni sananti possono essere anche discusse dopo o poi magari, in base all'orario, vedere se rinviarle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Volevo chiedere soltanto al Consigliere Di Maso, non ho capito, perché dopo qualcuno deve andare via? Perché lei ha detto “a dare la possibilità a tutti…”. Migliore, lei quando ha la necessità di parlare faccia aprire il microfono e parli senza problema! Non faccia polemiche, stia in silenzio! Ma per cortesia, si faccia dare la parola!

CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Non usare questi termini!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri, per favore!

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, per cortesia, in aula consiliare si deve tenere un atteggiamento consono! Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore, per favore. Consigliere Migliore. Cortesia Consigliere, facciamo completare.

CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Presidente, questa non è la modalità di portare avanti i Consigli Comunali.

CONS. MIGLIORE GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Migliore, la prego. La prego. Prego. Consigliere Migliore.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Facciamo fare a Migliore

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia. Signori per cortesia. Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Sì, grazie. Chiedevo al Consigliere Di Maso, lei praticamente diceva prima "Per dare la possibilità a tutti i Consiglieri di partecipare ai lavori", quindi abbiamo la necessità che qualche Consigliere deve andare via, quindi perciò anticipiamo il capo. Gli altri capi non sono importanti? È vero, il rendiconto è un capo importantissimo, ma gli altri capi non sono di poca importanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Quindi, c'è una proposta da parte del Consigliere Di Maso Gianluca e successivamente anche dal Sindaco di invertire i capi che sono ancora all'ordine del giorno, ossia far diventare il capo numero cinque, sarebbe l'approvazione del rendiconto come capo numero tre e posticipare il terzo e il quarto con i numeri quattro e quinto capo.

Metto in votazione l'inversione dei capi. Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, Presidente, giusto per capire perché votiamo questa cosa, perché se significa che votate il rendiconto, non si votano gli altri due, è una questione, se si ritiene che gli altri due punti all'ordine del giorno siano invece approvabili, insomma, in fretta non vedo perché non discuterli ora. Delle due l'una

o hanno già deciso in maggioranza che faranno mancare il numero legale per il prosieguo del Consiglio Comunale ed è una cosa e quindi su questo decidiamo di votare o meno, se invece ritengono che quegli altri due punti non siano così importanti, che si approvano in poco tempo, quindi li possiamo anche fare dopo tanto vale farli ora, non capisco perché chiedere questo rinvio insomma. È poco chiara la motivazione, se poi - come ho sentito qualche vocina - dobbiamo rinviare perché magari o il Collegio dei revisori o il dirigente, che ancora non vedo qua dentro, ha un altro impegno quella poi è un'altra questione, quella poi è un'altra questione e torniamo al solito fatto che sono tenuti ad essere in aula quando ci sono cose di questo tipo qua. Io personalmente ho una serie di problemi e sto qua, anche fisici, e sto qua. Quindi, chiunque deve essere qui in sede di rendiconto ci deve stare, non è che c'ha da fare dopo e quindi votiamo prima il rendiconto. Poi, ripeto, se quegli altri due punti non prendono via tanto tempo votiamolo subito, qual è il problema. Alzate subito la mano e li votate. Cioè, vorrei capire un attimo qual è la motivazione. Consigliere Di Maso se ci può chiarire meglio il senso, gli altri due poi non saranno votati e saranno rinviati ad un altro Consiglio Comunale o ritiene che li approviamo facilmente? Quindi tanto vale approvarli ora, senza perdere tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia la parola ai microfoni.

Grazie Consigliere Iazzetta. Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie direttore. Il problema credo che sia di consentire in maniera più spiegata il dibattito sul capo così qualificante, poi sugli ultimi due, visto anche i rilievi che sono stati posti all'inizio dell'avvio dei lavori, che è arrivato alle 10:30 circa, è partito alle 10:30, ecco, si può anche ritenere, se ci sono anche poi impegni, che non conosco, dei Consiglieri, di qualche Consigliere di rinviare gli altri capi. Lei sa meglio di me che c'è la questione del consuntivo in ordine anche agli adempimenti formali e credo che sia il capo che maggiormente rivesta non una maggiore importanza ma una più stringente necessità da parte del Consiglio Comunale che si esprima compiutamente, quindi, senza in alcun modo voler strozzare il senso del dibattito. Poi magari valuteremo dopo se ci sono i presupposti anche per un rinvio, del resto i due capi sulle acquisizioni sananti erano previsti già la settimana scorsa. A questo proposito ci tengo a precisare e ringraziare la presenza di due componenti del Collegio, perché il Professore Cossiga… e anche qui ho auspicato un maggiore raccordo, perché stamattina e anche il fatto che non tutto il Consiglio lo sappia, si sta tenendo in una struttura professionale a Napoli un importante convegno, io dovevo esserci come ANCI, perché sapete che l'ANCI sta vivendo una stagione particolare…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci sta Pinto.

SINDACO

E c'è Pinto, benissimo, il Vicesindaco di Pollena Trocchia per l'esecutivo, già Assessore Provinciale e questa bella occasione di confronto riguarda proprio gli organismi straordinari di valutazione. Il Professore Cossiga è uno degli autorevoli relatori, anche qui c'è stato un po' un deficit di comunicazione all'Amministrazione, perché avremmo potuto pure invitare il Presidente a convocare il Consiglio o la settimana scorsa, ma c'era il ponte o magari anche domani, per consentire a chi tra i Consiglieri riteneva di voler partecipare di poter essere presente ad una bella sessione di confronto sulle modalità di svolgimento di quella opera qualificante, che è quella dell'organismo straordinario di liquidazione, opera che la nostra OSL sta svolgendo, è bene precisarlo, egregiamente, coordinata dalla Dottoressa Lea Baron.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Mettiamo in votazione la proposta formulata dal Consigliere Di Maso per l'inversione dei capi all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Assente
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Contrario

Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14 voti favorevoli, 7 voti contrari, la proposta viene accolta.

Quindi si passa all'inversione dei capi all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e suoi allegati - Prop. 36/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: "Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 e suoi allegati - Prop. 36/2025".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno a tutti. Il rendiconto della gestione conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento, documento contabile che oggi ci accingiamo a proporre e a votare.

Da un lato abbiamo il Documento Unico di Programmazione ed il bilancio di previsione che rappresentano la fase della programmazione, quindi la fase iniziale nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo. Il rendiconto della gestione, invece, costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, ovvero, quindi, diventa la fase conclusiva di quanto iniziato dal bilancio di previsione.

Il rendiconto della gestione esprime una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta in virtù del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo. Questo lavoro di controllo è volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione ed all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Al rendiconto si allega, tra l'altro, la relazione sulla gestione, che costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. Per ciò che riguarda l'aspetto della gestione finanziaria il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 16.04.2024. L'esercizio di riferimento, quindi entriamo nel rendiconto 2024, si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di circa 31 milioni, dovuti al programma di ripiano del FAL.

In via preliminare si dà evidenza che il Comune di Afragola all'01.01.2024 non risultava in disavanzo, il disavanzo di amministrazione rinviene nel 2024 a seguito, appunto, dell'accantonamento del fondo anticipazioni di liquidità al risultato di amministrazione, infatti il risultato di amministrazione, laddove non si fosse applicato il ripiano per il fondo di anticipazioni di liquidità, sarebbe stato positivo, ma ciò non è avvenuto, per l'appunto dopo l'applicazione del FAL.

Il Comune di Afragola, con deliberazione dell'organo consiliare n. 62 del 14 giugno 2022 (è doveroso aprire una piccola parentesi) deliberava lo stato di dissesto finanziario, di conseguenza con il rendiconto dello stesso anno 2022 è stato eliminato dal risultato di amministrazione

l'accantonamento del fondo di anticipazioni liquidità. Questo per spiegare che stiamo andando ad inserirlo adesso poiché lo stato di dissesto ci consentiva la possibilità di non applicare, appunto, il FAL all'interno del bilancio. Nel merito si fa rilevare che all'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 il TUEL ha trasferito la competenza dell'organo straordinario di liquidazione al Comune dell'amministrazione riguardo alle anticipazioni di liquidità, questo vuol dire che oggi, attualmente, l'onere su questa base normativa spetta all'ente locale, quindi direttamente al Comune, attraverso il bilancio stabilmente riequilibrato e non all'organo straordinario di liquidazione.

Un altro riferimento è che si sono susseguite diverse norme, una delle ultime il decreto legge n. 215 del dicembre 2023, col quale è stato rinviato di un ulteriore anno l'obbligo per gli enti locali in stato di dissesto finanziario, di provvedere ad accantonare il nuovo fondo nel quale far confluire un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità, anticipazioni di liquidità che, ricordiamo, questo compito è un onere che cade su questa Amministrazione per scelte appartenenti ad Amministrazioni precedenti. Il comma 6 consente agli enti locali in questione di ripianare in dieci anni, in quote costanti, l'eventuale maggior disavanzo al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente. Questo vuol dire che, nonostante sia un'anticipazione di liquidità, viene ripianato grosso modo con delle fortissime similitudini, come se fosse un mutuo, anche se non lo è.

Nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione che allegato a questo documento, al rendiconto 2024, a seguito dell'iscrizione dell'accantonamento del fondo di anticipazione di liquidità, abbiamo per l'appunto un disavanzo di 31 milioni di euro, che deve essere ripianato in dieci anni in quote costanti e ogni quota è pari a 3 milioni 129 mila circa. Successivamente, quando vi saranno i rendiconti successivi e fino al completamento del ripiano del maggior disavanzo, quindi in un'ottica di dieci anni, andrà verificato se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno, rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, risulta migliorato per un importo pari o superiore all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione. Questo vuol dire, in parole più semplici e concrete, che di anno in anno si dovrà andare a valutare se il disavanzo del Comune riguarda solo ed esclusivamente questo lavoro di ripiano del FAL oppure vi sono delle quote aggiuntive che non saranno più imputabili al FAL ma alla gestione propria del Comune stesso.

Arriviamo a ciò che è il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Vi è una tabella presente sia all'interno del nostro rendiconto, che poi viene riportata puntualmente nel parere del Collegio dei revisori, in cui si evidenzia che vi è la combinazione, appunto, dei due risultati. O meglio, abbiamo un risultato di competenza che rappresenta la differenza tra le entrate accertate, ossia quelle accertate sono quelle che sono in corso di riscossione e le spese impegnate durante un determinato periodo amministrativo, che nel caso di specie va dal primo gennaio al 31.12.2024 e si concentra sulla gestione di competenza, escludendo la gestione dei residui. Poi abbiamo il risultato di amministrazione, che è la sintesi finanziaria della gestione del bilancio, che comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui. Quindi, il risultato di amministrazione è pari al risultato di competenza, in più il computo di quello che è il saldo dell'analisi

dei residui. Ciò vuol dire, in sostanza, che il risultato di amministrazione considera la differenza tra entrate versate e spese pagate, tenendo conto anche dei debiti e dei crediti in sospeso, che sono per l'appunto rappresentati dai residui attivi e passivi. Da ciò si evince che il risultato di amministrazione, ovvero quello completo, è un indicatore fondamentale per valutare la salute finanziaria di un ente. Un avanzo di amministrazione, un risultato positivo indica una situazione finanziaria sana, mentre un disavanzo risultato negativo indica una situazione finanziaria difficile.

Entrando nel dettaglio, avendo noi come Comune di Afragola un disavanzo che è dovuto solo alla presenza del FAL possiamo dire che le casse dell'Ente e la gestione dell'Ente rappresentano quella che è una gestione sana.

Bisogna poi andare anche a focalizzarci su alcuni aspetti che sono degli elementi che compongono il rendiconto che è un documento voluminoso e complesso. In sede di rendiconto, si sa, è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità che viene calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati secondo la media delle riscossioni in conto residui intervenuti nel quinquennio precedente. Vi sono diversi metodi, quello scelto dal Comune di Afragola, in continuità con gli anni precedenti, è la media semplice di tutti i saldi degli anni che sono il quinquennio preso in considerazione.

Vi sono diversi valori che poi ci portano all'FCDE, il primo che non deve spaventare perché è la base di partenza, non è quanto viene scritto nel rendiconto, è fissato in circa 24 milioni 967 mila, che rappresenta il totale di quelli che sono i crediti che sono ancora in corso di riscossione. Dopodiché a questo valore viene applicata una percentuale di svalutazione, la percentuale di svalutazione altro non è che il trend di riscossione degli anni precedenti. Il Comune di Afragola applica, in base ad un calcolo matematico, cioè non vi è discrezionalità in questo, che è di circa il 50%. Però occorre sottolineare che il fondo crediti di dubbia esigibilità, una volta applicata la percentuale di svalutazione di cui facevo prima riferimento, che abbiamo inserito nel rendiconto 2024, rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione approvato poco fa è di gran lunga inferiore, abbiamo un valore di circa 12 milioni nel bilancio di previsione, mentre l'importo effettivamente accantonato a rendiconto, in questo rendiconto, è inferiore di poco più di 2 milioni, precisamente 2 milioni 278 mila circa. Il minor utilizzo, cioè il minor ammontare dell'FCDE è riconducibile all'incremento delle riscossioni, perché l'FCDE parte da quello che è l'ammontare dei residui attivi in questo caso e quindi di quanto non sia incassato. Nel momento in cui la riscossione aumenta va a diminuire quello che, diciamo, l'attesa creditizia nell'ente, quindi diminuendo l'esposizione finanzia, la sofferenza finanziaria in questo caso e applicando quel calcolo di cui prima è normale che l'ammontare se parte da una base di calcolo inferiore originerà un dato altrettanto inferiore.

Vi è poi da considerare l'andamento delle riscossioni che hanno realizzato un incremento di valore assoluto, quindi vuol dire la somma da prima del dissesto ad oggi di circa 11 milioni annui rispetto ai dati del consuntivo ante dichiarazione di dissesto. Questo ovviamente è stato possibile grazie ad un'impostazione nuova, un'impostazione sia più efficace sia più efficiente per quanto riguarda la riscossione dei tributi e in via ordinaria, ma soprattutto la riscossione dei tributi in termini di

avvisi di accertamenti, recupero coattivo e individuazione di quelli che sono in ambito tributario denominati evasori totali, ovvero quelli che sono invisibili perché non dichiarati alle casse, in questo caso dell'ente comunale.

Vi è da fare una parentesi, che naturalmente il beneficio principale di questa cresciuta riscossione è andato all'OSL, al nostro Organismo Superiore di Liquidazione, in quanto si sono riscossi residui di loro competenza, ma nel corso del 2025, appena iniziato, saranno riscosse annualità di competenza della gestione ordinaria e auspicando di mantenere lo stesso trend di riscossione, anche se gli Uffici attualmente stanno lavorando per migliorare questo trend di riscossione, riteniamo - io e l'Ufficio Finanziario – di poter finalmente portare maggiore serenità nella gestione della cassa, serenità nel pagamento dei fornitori ed evitare giudizi o interessi per mancati pagamenti per il futuro. Mi permetto anche di sottolineare una cosa e di effettuare un ringraziamento alle due Commissioni: la Commissione Bilancio, il cui Presidente è l'Avvocato Pina Tignola e la Commissione dei Regolamenti, che è presieduta dalla Consigliera Assunta Di Massimo. Relativamente alla Commissione Regolamenti è importante dire che vi è stata una modifica in occasione della quale, cioè in occasione della modifica del Regolamento delle entrate che ha previsto delle forme di rateizzo dei debiti pregressi particolarmente favorevole ai contribuenti, ovvero si è consentito solo in talune circostanze, ovviamente che fossero oggettivamente degne di tutela, di poter riammettere un contribuente che non ha onorato del tutto il piano di rateizzato dei tributi, degli avvisi di accertamento, di poterlo riammettere in un piano di rateizzo solo in talune occasioni, occasioni degne di tutela, prima fra tutti, ad esempio, la perdita del lavoro principale, dell'entrata principale e quindi lì… Abbiamo avuto quindi un mix tra il rigore delle procedure esecutive, unito, poi, al favore nei confronti dei contribuenti in stato di difficoltà che ad oggi sta iniziando a dare i primi frutti e abbiamo una quota di incremento della riscossione che è originata, appunto, da questo Regolamento, da questa modifica al Regolamento. Ovviamente speriamo che una maggiore pubblicità, una maggiore conoscenza alla cittadinanza, agli operatori del settore che supportano la cittadinanza del ricorso di questa ulteriore facoltà e potenzialità possa incrementare nel corso del 2025 anche la quota di questi rientri nei piani di rateizzazione.

Poi - e concludo quasi - nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo i criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari, del conto del bilancio attraverso i dati risconti sia attivi e passivi, variazione delle rimanenze finali, ammortamenti. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118 del 2011, oramai ben consolidato, che reca le norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili. È importante - e questo è uno degli elementi conclusivi – porre un accento su quello che è il patrimonio, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di una valutazione economica. La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e allo scopo di correlare l'incremento e il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio. Il patrimonio netto dell'Ente è la differenza tra attivo e passivo patrimoniale. Siccome avendo io anche la delega al Patrimonio è

stato un percorso vissuto a quattro mani con l'Ufficio Tecnico, vi posso dire che è di particolare rilevanza il lavoro che è stato fatto nell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili. Si è partiti da una situazione frammentaria, nelle quali le valutazioni erano state fatte diverso tempo fa, quindi non erano aggiornate. In taluni casi non vi era la reperibilità per diversi motivi, tra cui anche spostamento di documentazione ancora cartacea precedentemente che fosse informatizzata, mancavano titoli di proprietà, non si riuscivano a rinvenire, ovviamente questo cosa crea? Crea l'impossibilità di alienare il bene, nonostante ci venga in soccorso quello che è l'articolo 18 del D.Lgs. 112 del 2008. Una piccola parentesi, questo articolo si occupa degli elenchi di proprietà che gli enti locali sono tenuti a pubblicare, questi elenchi, una volta pubblicati secondo le modalità previste per ciascun ente, hanno un effetto dichiarativo della proprietà, ciò cosa vuol dire? Che, in assenza di trascrizioni precedenti, gli elenchi producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, che altro non è che l'articolo che disciplina la pubblicità immobiliare. Inoltre, questi elenchi sostituiscono l'iscrizione del bene in Catasto. Quindi attraverso questo strumento, attraverso questa ricognizione, siamo in grado, siamo stati in grado e saremo in grado di completare tutta quella che è la pubblicità degli immobili del Comune di Afragola, cosa vuol dire questo? L'articolo 58 comma 3 è importante perché stabilisce che la pubblicazione degli elenchi di proprietà degli enti locali ha valore di dichiarazione della proprietà stessa in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli stessi effetti di una trascrizione ufficiale. Questo ci semplifica la gestione della proprietà immobiliare del Comune di Afragola e contribuisce a rendere più trasparente il sistema di gestione del nostro patrimonio pubblico.

Concludo su questo aspetto che, a suffragio della portata applicativa della normativa in questione, l'allora Agenzia del Territorio, oggi confluita nella Agenzia delle Entrate, aveva diramato una circolare il 14 maggio 2009, a cura della Direzione Centrale - Area Servizi Pubblicità Immobiliare, nella quale si chiarisce che i provvedimenti ricognitivi della proprietà degli immobili che le amministrazioni territoriali intendono alienare o valorizzare possono essere trascritti nei registri immobiliari anche in assenza del soggetto contro il quale viene eseguita la formalità.

Per quanto riguarda questa attività di ricognizione è stato dato un appalto di servizio ad un operatore specializzato che nel giro di pochi mesi ha adeguato alle valutazioni degli immobili censiti, aggiunto una serie di immobili, specialmente terreni, tra cui molti edificabili, ed ha completato la ricognizione del patrimonio immobiliare quasi al 90%. È pacifico, quindi, che entro la fine dell'anno, anche se io ritengo che ciò accadrà prima, si completerà arrivando al 100%. Questo intervento, oltre ai motivi detti prima per quanto riguarda l'alienazione di eventuali beni o valorizzazioni varie, è importante da un punto di vista squisitamente contabile poiché è utile ad affrontare quella che è la prossima sfida contabile dell'accrual, ovvero ci sarà la trasmigrazione dall'attuale contabilità ad una contabilità economica.

Tenendo fermo il ricorso al comma 3 dell'articolo 58 mi fa piacere condividere con voi che tale impegno dell'Ufficio Tecnico e del professionista incaricato ha risolto anche un caso che sembrava di difficile soluzione, quello della scuola Settembrini, in cui si è risalito agli eredi dei vecchi proprietari, è stato ritrovato il titolo originale di proprietà presso il domicilio proprio di questi eredi. Ovviamente ciò

consentirà di essere operativi rispetto alla volontà di alienazione già espressa dal Consiglio Comunale ma fino ad oggi non attuabile. Questo lavoro ha portato ad una variazione in aumento del patrimonio netto di poco superiore a 65 milioni, questo è facile da percepire come variazione in aumento per il semplice fatto che le ultime valutazioni erano ferme a più di un decennio fa e quindi questo è stato semplicemente un aggiornamento degli attuali valori.

Poi vi è da dire anche che mi sento di citare una determina per quanto riguarda… è stata inviata una circolare da parte del Segretario, in quanto il lavoro fatto per i beni immobili, per quanto riguarda invece l'inventario dei beni mobili, ahimè, sia per questioni organizzative, soprattutto per questioni organizzative è solamente iniziato, quindi abbiamo una puntuale e quasi completa ricognizione dello stato patrimoniale, ma per i beni mobili siamo ancora nella fase di lavori in corso.

In conclusione vi dico che il rendiconto in approvazione rappresenta un deciso passo in avanti sulla strada del risanamento finanziario, testimoniato dalla prima rilevazione della soluzione del più grande elemento evidenziato in sede di dichiarazione dello stato di dissesto, ovvero la riscossione, la riscossione di cui già vi ho parlato. La gestione dei residui consente di dire che i residui passivi corrispondono effettivamente a debiti certi e che i residui attivi sono crediti inseriti nell'FCDE con un processo di trasparenza. Ovviamente mi è doveroso, per onestà intellettuale, dire che questo risultato è anche possibile perché dalla data del dissesto ad oggi è come se avessimo iniziato daccapo. In secondo luogo la conclusione della ricognizione e valutazione del patrimonio immobiliare, come vi dicevo prima, che ci consentirà quindi sia le alienazioni che l'introduzione della contabilità accrual e poi volevo dirvi concludendo sui residui attivi, che sono quindi la fase della riscossione, che la forte attività di riscossione che è stata fatta ha avuto un impatto molto forte sulla trasparenza e sulla capacità informativa del rendiconto.

Un'ultima parentesi per il FAL è che nonostante una norma che è arrivata in estremo ritardo rispetto alla tempistica per approvare il bilancio di previsione, quello che abbiamo approvato circa un mesetto fa, il Comune ha deciso di non avvalersene, anche perché tempi tecnici non ce n'erano e quindi la scelta di questa Amministrazione è stata di non usufruire di questa facoltà e di cominciare immediatamente l'accantonamento decennale, in maniera da liberare i futuri bilanci da tale ingombrante fardello, benché tali anticipazioni, che oggi questa Amministrazione è tenuta all'onere di gestire, derivano da decisioni degli anni passati. Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

C'è prima il Consigliere Russo. Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, nell'ambito della proposta dell'ampio dibattito chiedo di verificare il numero legale in aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è una proposta da parte del Consigliere Iazzetta di verifica del numero legale dei Consiglieri presenti in aula.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Pannone	Antonio	Presente
Castaldo	Biagio	Presente
Di Maso	Assunta Antonietta	Presente
Tignola	Giuseppina	Presente
Castaldo	Francesco	Presente
Tralice	Sara	Presente
Migliore	Giuseppe	Assente
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Presente
Affinito	Giuseppe	Presente
D'Errico	Santo	Presente
Di Maso	Gianluca	Presente
Ausanio	Arcangelo	Presente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Presente
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Assente
Zanfardino	Benito (1976)	Presente
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Presente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Presente
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato il Consigliere Caiazzo, il Consigliere Lanzano Antonio, la Consigliere Salierno e il Consigliere Migliore.

19 presenze e 6 assenze, la seduta continua. Grazie.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Russo. Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Niente, il mio intervento sul rendiconto penso che, al di là dell'aspetto formale che è un atto tecnico, è relativo anche ad alcune affermazioni che ha fatto l'Assessore. Allora lei precisava, ovviamente, che tutti i risultati sono stati possibili anche grazie, tra virgolette, al dissesto, perché praticamente noi siamo partiti da zero dal primo gennaio 2022 perché è stato dichiarato il dissesto il 14 giugno del 2022. E volevo evidenziare, ma penso che a lei è ben chiaro, che tutti i problemi inerenti i bilanci del Comune di Afragola e quindi poi al dissesto è stato causato principalmente dalla mancanza di riscossione. Dalla sua relazione mi sembra, tra virgolette, percepire che questo problema ormai l'Amministrazione, il Comune di Afragola l'ha risolto, a mio parere no, perché voi stessi nella relazione, praticamente dell'organo dei revisori, viene specificato solo nel 2024, prendendo il riferimento solo il 2024 perché poi negli anni precedenti probabilmente è anche peggiore il dato, abbiamo riscosso per il 2024, quindi ad oggi, solo il 20% dei tributi rispetto all'idrico e solo il 38% per quanto riguarda la TARI. Quindi, fondamentalmente noi sappiamo che lo zoccolo duro degli incassi delle tasse è quello là che è, diciamo, spontaneo, quindi poi dopo andarli a recuperare diventa sempre più problematico. Quindi, da questo praticamente io riesco ad intravedere che purtroppo non siamo riusciti a mandare il messaggio alla città che una buona Amministrazione si regge principalmente anche se i tributi vengono pagati, perché se loro hanno un servizio è perché i cittadini pagano i tributi. Quindi, io mi trovo totalmente in disaccordo con le affermazioni che lei faceva precedentemente relativamente alla riscossione, perché se solo prendiamo questo dato non penso che lo devo dimostrare, l'ha scritto l'organo di revisione, dove praticamente ci dice che per l'idrico il 20% è stato riscosso e per la TARI il 38%. Quindi, andando di questo passo e andando per gli anni successivi ci ritroveremo con una situazione debitoria del Comune di Afragola sempre maggiore, quindi con quel fondo crediti di dubbia esigibilità che andrà sempre ad aumentare, perché non riusciamo ad incassare i tributi che il cittadino afragolese deve pagare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Consigliere Di Maso, avrà visto - insomma - quanto effetto ha ottenuto la sua richiesta di anticipare l'ordine del giorno per l'ampio dibattito, c'erano tre Consiglieri di maggioranza, tre Consiglieri di maggioranza a seguire la relazione dell'Assessore alle Finanze, giusto per chiarire l'ampio dibattito che sicuramente ci sarà, ora mi aspetto un grandissimo dibattito su questi temi. Mi dispiace fare sempre la solita cosa, mi sento tanto Pazzaglia con Cavallucci, però il dirigente non c'è, il Collegio dei revisori non è al completo. Sindaco, lei ha detto che il Presidente del Collegio è impegnato in altra… a meno che non è un problema di salute doveva stare qua, perché non c'è altra cosa più importante di essere in Consiglio Comunale per un Presidente in un Collegio dei revisori dei conti di un Comune. Al di là della questione economica, perché vengono pagati per questo, ma anche

per una questione professionale. Tra l'altro io che non sono esperto come i componenti delle Commissioni che hanno valutato, insomma, e approvato questo rendiconto, poi ci diranno i Presidenti delle Commissioni, insomma, le loro su questo rendiconto, io mi limito a leggere quello che sicuramente meglio di me sanno scrivere i revisori dei conti e ad ascoltare, a tentare insomma, ripeto, con tutti i miei limiti, quello che ci dice nella relazione l'Assessore. Assessore, giusto per sgombrare il campo da ogni cosa, che magari uno parla sempre per partito preso e sempre contrario, io apprezzo il lavoro che sta facendo finalmente questo Comune per la questione del patrimonio immobiliare, perché credo - e l'ho detto più volte sin dalla prima seduta del Consiglio Comunale - che sia una cosa fondamentale che il Comune sappia di quali beni è proprietario. Detto questo, però, insomma, non posso che condividere quanto ha giustamente detto nel precedente intervento il Consigliere Crescenzo Russo, quando ricordava giusto qualche numero in merito alla riscossione. Tra l'altro se possiamo avere dei chiarimenti, perché dal 2024 al 2023 c'è stato un calo in tutti gli ambiti di riscossione. Leggo quello che ho letto nel parere dei revisori, per la riscossione delle multe si è passati dal 42 al 34%, fitti e canoni da un 100% all'87%, i permessi a costruire e questo significa che è un fallimento del PUC, Sindaco, perché il PUC doveva portare tante costruzioni, smuovere tante cose, ci ritroviamo con un calo degli introiti della riscossione dal 92 al 72, tra l'altro poi pure in termini assoluti, significa che sono arrivate addirittura meno richieste di costruzione, almeno a quello che leggo io. Tra l'altro ci sono una serie di rilievi che faceva il Collegio dei revisori dei conti, parlava che mancava la rendicontazione sull'attività dell'Azienda consortile, sono state chieste notizie in tal senso, nel senso che c'erano dei fondi che erano stati dati all'Azienda consortile, però non c'è una prova di come questi fondi erano stati spesi.

Tornando alla mancata riscossione, è possibile che nelle scuole di Afragola solo il 38% paghi quanto dovuto? Sindaco chiariamo una cosa, perché Amministrazioni leghiste qual è questa ho visto che lasciavano i bambini senza mangiare, i bambini non si lasciano senza mangiare, però mi permetta di dire che non credo che il 60% delle famiglie che mandano i bambini nelle scuole afragolesi non possano pagare quanto dovuto per la mensa. Quindi, i bambini devono ricevere il pasto, ma e poi mai si tolga il pasto ai bambini, si lasci un bambino senza cibo, però si facciano dei controlli perché io personalmente non credo e credo che non lo creda manco lei, che il 60% delle famiglie che mandano i bambini nelle scuole afragolesi non può pagare quanto dovuto per la mensa. Credo che sia una cosa che secondo me è legata più al fatto che vedono che non ci sono controlli e quindi lasciano andare così. Ribadisco, visto che questa cosa qua è una cosa che ho ribadito più volte, che chiedo appunto controlli, i bambini vanno fatti mangiare, poi si fanno i controlli, ma i bambini non vanno lasciati senza cibo.

L'acquedotto, il 20%, anche in questo caso qua i revisori più volte vi hanno invitato a rivedere questa situazione col 20%, per non parlare poi dei rifiuti, dove abbiamo solo il 38% delle persone delle…, non solo famiglie, ma anche attività imprenditoriali e commerciali che pagano quanto dovuto. La stessa IMU è in calo, la stessa IMU è in calo. Poi non so se mi sono distratto io, Assessore, ma non ho notato riferimenti - però, ripeto, può darsi pure che mi sia distratto io nel corso della sua

relazione - ai fondi del PNRR, considerando quanto incide il fatto che alcuni di questi fondi ormai sono belli che persi e che nei precedenti bilanci li avevamo messi o li avevamo messi, insomma, nelle varie delle varie voci, in qualche modo vanno ad influire o no su quello che andiamo ad approvare questa mattina? Sul rendiconto insomma.

Poi un'ulteriore cosa, Presidente questo lo dico a lei, anche in questo caso qua farò una nota ufficiale indirizzata anche alla Segretaria Comunale, con il fatto che ci avete vietato l'accesso al Protocollo noi non abbiamo accesso neanche ai verbali…, non abbiamo più neanche accesso ai verbali del Collegio dei revisori, dal momento che il Collegio dei revisori dei conti è una garanzia anche per i Consiglieri Comunali quando vanno ad approvare cose che giustamente non tutti siamo esperti di finanza e altro, quindi ci appoggiamo a quello che dicono i revisori dei conti, quindi sarebbe opportuno che noi Consiglieri almeno, almeno i verbali dei lavori che fa il Collegio dei revisori dei conti fosse messo a disposizione di tutti i Consiglieri. Al momento non è così, prima potevamo vederlo ora non possiamo più vederlo. Quindi invito nuovamente, insomma, le ripeto, lo dico qua perché voglio che resti agli atti, ma farò anche una richiesta ufficiale indirizzata a lei e alla Segretaria Comunale per essere messo a conoscenza di tutti i verbali, tutti i verbali dei revisori dei conti, perché ci possono aiutare a capire meglio, insomma, quello che si va ad approvare. Purtroppo c'ho 'sto vizio di voler capire le cose prima di discuterne in Consiglio Comunale. Tra l'altro in uno dei pochi verbali che non so per quale motivo sono riuscito a vedere al Protocollo si evidenziava, per l'ennesima volta, che i revisori dei conti, nonostante ripetute richieste, non avevano quanto richiesto dagli Uffici finanziari. È la stessa cosa che abbiamo detto anche in sede di approvazione del bilancio di previsione, possibile che non si costringa, tra virgolette, costringano gli Uffici finanziari a dare quanto dovuto ai revisori dei conti per poter svolgere al meglio il loro lavoro? È possibile che i revisori dei conti debbano chiedere, elemosinare, quasi come facciamo noi Consiglieri per avere accesso a qualche atto, debbano elemosinare i dati relativi alla cassa contabile, relativi - insomma - a varie cose che sono utili per poter esprimere un parere. Ripeto, giusto un paio di verbali ho potuto vedere ed è emersa questa cosa che avevo evidenziato anche nell'altra discussione per quanto riguarda la questione del bilancio preventivo. Mi fermo qui, mi auguro che dall'ampio dibattito che verrà dai banchi dell'opposizione, preannunciato prima dal Consigliere Di Maso, arrivino altre note positive come quelle che ho sottolineato in apertura del mio intervento relativo alla stima di tutti gli immobili, al censimento di tutti gli immobili comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Io più che un intervento approfitterei della presenza di parte del Collegio dei revisori rispetto a delle puntualizzazioni e magari anche dell'intervento dell'Assessore. Nel parere

che il Collegio dei revisori ha reso nell'occasione del bilancio di previsione il Collegio, leggo in modo tale magari vi faccio memoria, il Collegio osserva la mancata reimputazione dei fondi pluriennali vincolati relativi alle spese del salario accessorio, comparto dirigenza e incarichi spese legali, operazione da compiere quantomeno in sede di approvazione di rendiconto unitamente alle altre reimputazioni. La mia domanda è questa: visto che…, diciamo, non essendo anche esperta di contabilità, soprattutto di un ente, la mia domanda è quella se effettivamente questa reimputazione è stata ottemperata in questo rendiconto, perché ho avuto difficoltà a trovarne traccia all'interno del rendiconto, ma soprattutto anche nel vostro parere ho trovato una griglia riassuntiva, ma non esplicita delle varie voci o comunque dei settori per quanto riguarda la reimputazione.

E poi altra domanda è rispetto, invece, all'aggiornamento del ReGIS, visto che è notorio, a seguito dei Consigli Ispettivi, che effettivamente sono stati presentati in ritardo o comunque non si è potuto asseverare il SAL per intero, quindi siamo ancora in ritardo su alcuni progetti, su alcuni cantieri, volevo sapere se effettivamente avevate cognizione di una nota o in qualche modo una rendicontazione fatta a ReGIS. Nella nota leggo che effettivamente si raccomanda un puntuale aggiornamento, però volevo sapere se voi aveste avuto una griglia o comunque un aggiornamento da cui poi dedurne le voci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Intanto salutiamo i revisori che si sono accomodati in aula, li ringraziamo anche per la loro presenza.

Ci sono interventi? Se cortesemente possono rispondere.

DR. ANNESE GIUSEPPE

Riguardo il fondo pluriennale vincolato credo?

CONS. SALIERNO MARIANNA

Sì. Della nota… della raccomandazione …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

DR. ANNESE GIUSEPPE

Sì, è vero che nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato non era previsto, non era stato esposto e noi, giustamente, abbiamo fatto un… sollecitato, diciamo, un intervento in merito nel rendiconto, però nel rendiconto poi il fondo pluriennale vincolato è stato esposto ed è circa… i numeri non me li ricordo, ma intorno ai 900 mila euro per quanto riguarda la parte corrente e intorno, forse, ai 6 milioni, 5 milioni per quanto riguarda la parte degli investimenti.

Riguardo all'elenco c'è un elenco, un elenco nel bilancio di previsione e questo elenco io purtroppo adesso non l'ho a portata di mano, però nel bilancio di previsione c'è l'elenco dove tutte le

opere iniziate, già impegnate e non concluse sono state, poi, spostate all'anno successivo oppure erano già previste per l'anno successivo. Riguardo a questo. Poi non so cos'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Una puntualizzazione, nella nota io il riferimento in modo generale l'ho rinvenuto rispetto ai fondi pluriennale vincolati, era la specifica annotazione che si faceva in particolare rispetto al salario accessorio, comparto dirigenza incarico spese legali e quindi in riferimento alle altre re imputazioni. Cioè, era fatto un espresso riferimento rispetto alla voce più generale, quindi la mia domanda era in particolare se fosse stato fatto questo. E poi le chiedevo rispetto, invece, poi agli aggiornamenti ReGIS se avevate un aggiornamento aggiornato e se effettivamente aveva avuto modo di valutare il rispetto o meno delle tempistiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Prego Dottore Annese, se accende il microfono.

DR. ANNESE GIUSEPPE

Riguardo al ReGIS naturalmente noi abbiamo sollecitato e raccomandato più che altro un puntuale aggiornamento del ReGIS. Ci è stato garantito che ad oggi i lavori sono stati tutti trasmessi e puntualizzato sul ReGIS. Non abbiamo una sintesi concreta attualmente, però abbiamo fatto una comunicazione alla Corte dei Conti, mi pare nel mese di luglio, giugno – luglio, puntualizzando progetto per progetto lo stato dei fatti. Si deve naturalmente seguire questa faccenda e cercare di aggiornare quanto più possibile in fretta, per evitare di perdere qualche finanziamento o addirittura di restituire qualche acconto che già si è ricevuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottore.

Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta.

Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo, ma ho avuto un imprevisto e un problema familiare serio. Mi ha richiamato nella mia qualità di Presidente della Seconda Commissione Bilancio il collega Iazzetta, io vorrei fare soltanto una premessa, non è manco materia mia e cerco ovviamente di capire attraverso gli atti, che ti posso garantire che ci sono tutti allegati nella Seconda Commissione,

dai verbali dei revisori al parere e ogni singolo allegato. Se qualche volta non si trova è perché qualcuno li prende e non li mette lì, però io sono solito lasciarli in Seconda e chiedo anche a Michela di riferire ai Consiglieri che per quanto concerne l'aspetto finanziario è tutto allegato nella Seconda Commissione. Questo per onestà intellettuale.

Mi collego al discorso che faceva il Consigliere Russo, è vero che noi veniamo da un dissesto finanziario proprio per una responsabilità ampia, per mettere un punto e ricominciare in maniera migliore e possibile. Nella lettura del parere dei revisori, grosso modo, che è un parere favorevole dato anche dalla Seconda Commissione, fatta eccezione dei Consiglieri De Stefano, Giustino e Russo, che abbiamo tutto rinviato nell'assise del Consiglio Comunale, noi Consiglieri della Seconda Commissione, l'Avvocato Affinito, la sottoscritta, Castaldo e Zanfardino abbiamo dato parere favorevole per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno.

Io vorrei fare soltanto due appunti, in primis leggo sempre dalla relazione, mi dice, per quanto riguarda il PNRR, è vero che probabilmente si perderanno i due finanziamenti in quanto la problematica è a monte, ma è anche pur vero che noi abbiamo ereditato tutti i progetti dai Commissari precedenti e se ci sono stati degli errori ce li siamo portati fino adesso. Questo non per giustificare oggi che ci sono io, ma che ci sono state delle problematiche, sicuramente l'abbiamo evidenziato adesso che ci sono, per quanto riguarda quelle due scuole e quei due finanziamenti. Non so qual è l'impatto che avrà e questo poi ce lo chiarirà l'Assessore in merito, se ci sarà poi recupero, anche se ci sta un impatto in maniera negativa. Però vorrei leggere un passaggio alla pagina 42 del parere sul PNRR: "L'organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è <<allenata>> ai dati contenuti nella banca dati ReGIS. L'organo di revisore ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri, accertamenti, impegni indicati per i progetti e rendicontazione dal Faq 48 di Arconat. L'analisi dettagliata delle risultanze contabili è riscontrabile da apposite tabelle fornite dal settore PNRR aggiornate al 31.12.2024". Poi, un altro elemento dell'Azienda consortile, mi è parso di capire, con il confronto fatto con l'Assessore, che non è che manca documentazione è che manca la relazione della documentazione inviata ai revisori dei conti, cioè i revisori dei conti si sono trovati tutti gli atti senza avere una relazione che comprendevano ogni singolo allegato, ma non perché manca il rendiconto da parte dell'Azienda consortile, mi è parso di capire, poi, Assessore mi corregga nel caso in cui non sono puntuale, esatta come è lei che è della materia.

L'unica cosa che io vorrei capire, caro Assessore, è dal dissesto ad oggi quali sono… oggi come ci troviamo effettivamente e se ci sono delle défaillance che tipo di défaillance, in maniera molto più spicciola, diciamo in maniera che non riusciamo a comprendere chiaramente, che io penso che dal parere e dalla lettura degli atti non c'è nessuna criticità tale da dire che oggi il Comune di Afragola attraversa un pericolo o qualsiasi tipo di problematica riguardo alla nostra struttura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Giusto un chiarimento per quanto riguarda la precisazione che ha fatto la Presidente Tignola, mi fa piacere che in Seconda avete tutti gli atti, però è opportuno che tutti i Consiglieri, visto che poi alla fine il Consiglio Comunale è sovrano, che decide e così via, che tutti i Consiglieri debbano avere questi atti a disposizione, senza nessun tipo di censura.

Mi fa piacere anche che lei ha posto la questione del PNRR, mi auguro quindi che arrivi una risposta dall'Assessore, dal Collegio dei revisori se la perdita dei fondi, che ormai è acclarata, avrà o meno delle conseguenze sulle casse, sui bilanci del Comune di Afragola. Poi, è vero che erano delle progettazioni ereditate, però se si capisce che le progettazioni sono sbagliate non si va avanti, ci si ferma prima, non in modo tale che non si espone l'Amministrazione ad un rischio. Così come altri lavori che state facendo sul territorio comunale, a cominciare da quelli delle Salicelle, che anche sono a rischio, quando vi poniamo i problemi, diciamo: “Guardate che forse quella cosa là non la puoi fare perché, così via”, passiamo per i nemici della città. Noi non siamo i nemici della città, semplicemente andiamo a leggere delle carte, ripeto, da profani, da ignoranti e ci rendiamo conto che alcune cose non sono così come le richiede il signor PNRR, quindi, di conseguenza, sarebbe opportuno fermarsi e non andare oltre, pensando che anche in quel caso là - un po’ come si portano avanti i lavori del Consiglio Comunale - c'è la prassi e quindi andiamo avanti così. Non funziona propriamente in questo modo. Sulla questione che manchi la relazione dell'Azienda consortile, vede, la cronaca ci dice, la cronaca ci dice che sono tante volte che vengono richiesti anche il pagamento per servizi che non sono stati mai svolti, quindi sarebbe quantomeno opportuno avere almeno una relazione sulle attività che sono state svolte, per evitare problemi di questo tipo.

Però, di là di tutto, mi auguro che arrivi una risposta sul PNRR che p la cosa principe, però la stessa domanda che ho fatto l'altra volta con il bilancio e non ho avuto risposta, Sindaco, la rifaccio a lei, all'Assessore, al Collegio dei revisori, la farei anche al dirigente dei Servizi Finanziari se fosse presente in quest'aula, così come previsto dal Regolamento, ma con questi numeri, considerando che – ripeto - noi siamo andati in dissesto, voi avete votato il dissesto soprattutto perché ci siamo trovati nei guai per la mancata riscossione, con questi numeri, non vi sto a ripetere un’altra volta le percentuali di riscossione che sono peggiorate rispetto allo scorso anno, con questi numeri ve la sentite voi, loro professionalmente, anche l'Assessore professionalmente, visto la laurea che ha, e lei politicamente, Sindaco, se la sente di dire che con questi numeri, con questi numeri, con la riscossione al 20% per l'acqua, al 38% per i rifiuti, al 38% pure per la mensa, con i soldi persi già per il PNRR, altri fondi che sono comunque a rischio, ve la sentite di dire, onestamente, che con questi numeri non andiamo verso un altro dissesto e che stiamo realmente uscendo dal dissesto finanziario? Ripeto, l'ho chiesta già l'altra volta e non ho avuto risposta, mi auguro che questa volta, ripeto, la faccio specificamente ai destinatari: Sindaco, Assessori, Collegio dei revisori, se poi si palesa anche il dirigente dei Servizi Finanziari magari mi risponde anche lui. Ve la sentite di dire che stiamo uscendo dal dissesto finanziario e non rischiamo un ulteriore dissesto? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Grazie Presidente. Io cercherò di risponderle da un punto di vista squisitamente tecnico, poi magari il Sindaco o qualche altro Consigliere potrà supportarmi poi per il seguito.

Per quanto riguarda l'idrico è il dato più in deficit che ha il Comune di Afragola. Abbiamo iniziato a porre in essere dei correttivi. Il tempo che intercorre come tempo di reazione non è una giustificazione, però è pacifico, se non ovvio, che un Comune che viene dichiarato il dissesto è un comune dove le cose non funzionano. Pensare che in pochi mesi o in un anno e mezzo si risolvano problemi che hanno portato un dissesto significa avere la bacchetta magica, quindi potremmo veramente andare in tutta Italia a… Questo è giusto per dare un poco la dinamica. Quindi, ci sono operazioni che devono essere implementate, forma mentis nel lavoro, poi abbiamo avuto un momento, che addirittura è precedente a quando io sono stato nominato, dove ci sono stati dei pensionamenti di personale che era formato, che era competente e abbiamo avuto, invece, poi, dipendenti che sono arrivati qui come primo impiego e quindi abbiamo dovuto pagare anche lo scotto della formazione dei dipendenti. Quindi, ci sono tutti elementi che sicuramente non erano di favore. Io per questo sono entusiasta quando leggo i dati, perché contestualizzando i risultati a quello che è stato l'inizio del dissesto adesso per me sono dati confortanti.

Sull'idrico lei ha perfettamente ragione, le posso dire ciò che in questi mesi è stato fatto e ciò che stiamo ipotizzando di fare perché dobbiamo trovare anche delle azioni che vadano a garantire il più basso impatto sociale, perché quando si parla di idrico se un soggetto è moroso, nonostante gli avvisi di accertamento o il coattivo, l'unica azione da fare è il taglio dell'acqua. Già solo nel momento in cui io parlo di taglio dell'acqua penso che nella mente di chiunque possano, diciamo, affiorare scene drammatiche di famiglie private dell'acqua. È vero che la norma prevede un taglio della capacità dell'acqua per garantire quella che può essere l'igiene e garantire, facendo un esempio estremamente pratico, di poter mettere una pentola sul fuoco. Ciò che è stato fatto si è iniziato ad agire su quelle che sono le attività commerciali, per due ordini di motivi: uno perché l'impatto sociale è pressoché fatto salvo, due perché le attività commerciali sono anche quelle che hanno - ovviamente i morosi, non tutti - la maggiore esposizione finanziaria. Quindi, un'azione di recupero se è concentrata - ma questo è proprio l'ABC del recupero tributario - su quelli che rappresentano relativamente in pochi numeri una grande fetta della nostra, diciamo, aspettativa di credito, di entrata stiamo andando ad efficientare la nostra azione. Questa stessa tipologia di premura, di doverosa attenzione nei confronti di quello che è un impatto sociale è anche il principio guida, il driver sul recupero di TARI e IMU, perché laddove un soggetto moroso viene intercettato prima da un avviso di accertamento e poi dopo, successivamente, da un avviso coattivo, quindi da quello che è un concessionario che può essere l'Agenzia delle Entrate

di Riscossione o quelli privati che sono iscritti nell'apposito elenco, successivamente se continua ad essere moroso vi è l'ipoteca. L'azione finale dell'ipoteca è la vendita all'incanto, quindi se prima ci siamo - diciamo - un attimo fermati su quello che era il taglio dell'acqua si stanno valutando tutte quelle che possono essere azioni ulteriori per evitare un'azione così forte e soprattutto andare ad individuare l'iter più corretto laddove bisogna poi agire, diciamo, con l'ultimo stadio della riscossione.

Per quanto riguarda la TARI e l'IMU le posso dire in maniera puntuale quali sono i dati perché me li ero preparati, ce li ho qui davanti, sugli altri dati sarei troppo approssimativo. Faccio una premessa ogni tributo - e questo è un problema che hanno tutti i Comuni in Italia - va valutato non solo nell'anno di competenza, perché l'anno di competenza è l'anno, diciamo, del pagamento ordinario o spontaneo, ovvero laddove nasce il debito in capo al contribuente e poi da cittadino attento alla scadenza, mettiamola così, va a pagare le dovute scadenze, quello che è il suo debito nei confronti del Comune. Successivamente il Comune cosa fa? Fa il rendiconto e si rende conto che magari su dieci abitanti hanno pagato solo cinque e quindi quegli altri cinque va a fare delle operazioni di recupero, che sono gli avvisi di accertamento e altro. Successivamente, anzi parallelamente cosa si fa? Si fa anche un'analisi, incrociando delle banche dati, di quelli che sono gli evasori totali, cioè quelli che stanno a casa loro e non pagano l'immondizia, nonostante il camioncino ci vada e quindi quello è l'accertamento per omessa o infedele dichiarazione, perché oltre all'evasore totale c'è anche l'evasore, tra virgolette, furbo, quello che magari ha una casa di 100 metri quadri e ne dichiara 60. Tutte queste attività hanno un orizzonte temporale che va ben oltre il 31 dicembre dell'anno in cui si realizza il debito in capo al singolo contribuente, perché gli avvisi di accertamento hanno una tempistica, ha una tempistica anche l'attività di recupero coattivo e soprattutto c'è anche da considerare che la mole di lavoro è tanta, che ci sono delle scadenze, non solo proprio le tempistiche previste dalla legge, ma che ci sono anche le tempistiche dell'Ufficio, purché siano all'interno di un orizzonte temporale di cinque anni, che è la prescrizione ordinaria. Le posso dire che noi siamo ampiamente al di sotto dei cinque anni, siamo al di sotto dei tre e le posso dire che per quanto riguarda TARI 2019, TARI 2020 abbiamo i dati sia della riscossione ordinaria, quindi quella spontanea, degli avvisi di accertamento, del coattivo e sugli accertamenti di omessa infedele dichiarazione, facendo la somma di tutto siamo nell'ordine del 60-61% su tutte e due le annualità, che sicuramente non è il 100%, sicuramente non è il mondo perfetto, ma ciò esprime il cambio di passo che è stato fatto rispetto agli anni precedenti, perché per ottenere questo risultato sono impegnati sia gli Uffici qua che gli Uffici della GE.SE.T. di fronte. Io voglio dire, ma lungi da me polemica, è solo perché poi sarà anche una deformazione, cerco di fare il match tra tutto quello che sento, soprattutto in quest'aula e ho sentito anche, magari, che a volte la GE.SE.T. era troppo aggressiva. Ovviamente la GE.SE.T. agisce secondo quella che è la norma di legge, perché sarebbe da sprovveduti agire in una maniera che il nostro ordinamento giuridico non ci consente, si cadrebbe dinanzi al primo giudizio e sarebbe la fine. Quindi, le dicevo, c'è tutta la voglia di recuperare, chiamiamolo, il sommerso, ma ci sono dei driver che sono quelli, appunto, di tutela dell'impatto sociale.

L'IMU ovviamente ha delle percentuali di riscossione nettamente superiori, siamo nell'ordine del 90%, ma perché l'IMU va a colpire la casa, la casa del singolo cittadino e anche storicamente c'è un trend differente, poi a volte la spazzatura viene anche… è un tipo di tributo che a volte non viene digerito dalla cittadinanza e quindi c'è un approccio diverso. Sull'idrico, mi ripeto e concludo, sono state iniziate delle attività di recupero per quanto riguarda le attività commerciali. Per quanto riguarda il cittadino, il contribuente, la famiglia siamo un attimo in empasse, ma non per negligenza o perché non abbiamo tempo, ma semplicemente perché dobbiamo individuare qual è la strada che contemperi nel modo migliore il recupero dovuto del Comune rispetto, poi, a quello che può essere un impatto sociale. Per quanto riguarda il PNRR mi aggancio, ma sempre da un punto di vista squisitamente tecnico, l'Ufficio PNRR, che è vero che ha ereditato una situazione non impostata dalle persone che ci sono adesso, però a prescindere da questo che è vero, quindi va detto per il solo fatto che è vero, è vero anche, però, che all'interno del ReGIS, il ReGIS funziona… è un caricamento a 360 gradi di quello che fa il Comune in questo caso, non solo devono essere caricati i documenti prodotti dal singolo dirigente, quindi che può essere una determina di inizio lavori, un SAL, una cosa, ma vanno anche caricati quelli che sono i mandati di pagamento verso le aziende che stanno effettivamente realizzando il lavoro. Se ciò non viene computato in maniera puntuale e precisa, ovvero per avere il pallino del semaforo verde del ReGIS, non scatta poi il pagamento di quanto è stato anticipato, perché funziona in anticipazione e le posso dire che nei giorni scorsi è arrivata una quota di quanto è stato rendicontato al ReGIS, quindi questa è la prova oggettiva perché abbiamo i soldi in ingresso, abbiamo delle entrate che ci vengono dal lavoro effettuato sul ReGIS. È ovvio che ci sono quei due progetti, che sono stati anche oggetto di informazione mediatica, ma ci mancherebbe, che ovviamente quei progetti abbiamo delle spese che sono state anticipate, lì qual è l'unica strada proprio tecnica per riuscire? Bisogna fare una riformulazione di tutte le progettualità, andare ad individuare eventuali economie e poi dopo poter andare a definire la quota parte che si può recuperare, che può essere tutta, può essere una parte, però ad oggi io, per onestà intellettuale, le posso indicare la…

INTERVENTO

Le economie di progetto le spostiamo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No no no, mi sono espresso male, okay, no le economie dei progetti PNRR, io mi riferisco a eventuali economie che si possono generare all'interno di tutto il bilancio e che noi possiamo andare a destinare al recupero delle spese anticipate.

INTERVENTO

Ma no PNRR.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No no no, non PNRR, no, sarebbe contro… Mi sono espresso io male, perdonami. Ho omesso di bilancio, quindi era sottinteso…, mi rendo conto di aver sbagliato. Quindi dobbiamo procedere ad una riformulazione. Ad oggi la riformulazione non è fatta, quindi io le posso solo indicare qual è ciò che possiamo fare, ma è l'unica strada che noi abbiamo e non il quantum. Spero di aver risposto.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

TARI 2019 e TARI 2020.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… però mi conferma che…, cioè, quello che giustamente stava …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… revisori dei conti, che in questo momento, 2024, il 38% degli afragolesi ha pagato la …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Se parliamo di ordinario sì, ma quello è un dato… è un dato che io… cioè, non è a mia discrezione, è un numero, come lo legge lei lo leggo pure io, quindi sì. Capisco anche che è doveroso che lei me lo chieda, io le rispondo in tutta onestà dì, però le dico che…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

La domanda che ho fatto a lei, al Sindaco e ai revisori, secondo lei …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… stiamo andando fuori dal dissesto con questi numeri?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, guardi, il parere dei revisori 2024 è nettamente migliore di quello del 2023 che è ancora… che anche questo è migliore del 2022. Quindi, come le dicevo, mi creda, veramente è per contestualizzare, cioè il Comune in dissesto è un Comune dove evidentemente, è palese, c'erano delle cose che non funzionavano e devono essere corrette e, le ripeto, ipotizzare di poterle correggere in breve tempo, poi ovviamente dobbiamo vedere il breve tempo è una grandezza differente per ognuno di noi, però non è auspicabile. Per esempio ci sta anche un altro elemento che deve essere considerato, che va ad indicare dall'indice dell'efficientamento degli Uffici, che è anche l'effetto positivo che noi abbiamo avuto sul fondo di garanzia dei crediti commerciali. Noi abbiamo iniziato l'anno scorso, inizio anno scorso, che era circa 470 mila euro, attualmente è 340. Il fondo funziona allo stesso modo dell'FCDE, cioè maggiore il rischio, maggiore è l'importo. Se noi l'abbiamo abbassato di circa 130 mila euro è perché il rischio legato a quel fondo è diminuito ovvero la tempestività dei pagamenti. Il rilievo c'è qui ancora nel 2024, ma noi siamo passati da un ritardo di 130 giorni, giorno

più, giorno meno nel 2022 ad appena sei giorni nel 2024. Quindi, il Collegio dei revisori che io ringrazio, perché un'attività così puntuale e precisa non fa altro che indicare agli Uffici quali sono i correttivi in maniera chiara e precisa da porre in essere, quindi il loro lavoro, soprattutto se severo, maggiormente è severo maggiormente ci fa bene a noi lo apprezziamo, però è anche giusto dire che nel primo trimestre del 2025, che non può entrare nel 2024 perché è un altro anno, siamo in anticipo di sei giorni sui tempi medi di pagamento, perché il discrimine è 30 giorni, cioè, nel momento in cui arriva la fattura sul nostro sistema informatico il Legislatore ci dà 30 giorni per essere virtuosi. 30 giorni per scaricare la fattura, per fare i controlli del caso, la determina, poi la determina arriva in Ragioneria, dal visto contabile, il tesoriere effettua il mandato. Secondo il Legislatore un tempo congruo, utile che il Comune si comporta bene è 30 giorni, quindi il ritardo che noi abbiamo è superiore ai 30 giorni, vado al trentunesimo, noi nel primo trimestre siamo a meno 6, paghiamo al ventitreesimo giorno, però ovviamente il Collegio dei revisori al 31/12 trova sei giorni di ritardo e ce lo scrive e fa bene. Come per esempio qua teniamo scritto, per quanto riguarda il fondo contenzioso, parliamo di poche decine di migliaia di euro, ma lo strumento giuridico che prevede il TUEL è la variazione di bilancio, perché poi il contenzioso è caratterizzato dalla LEA, cioè possiamo vincere come possiamo perdere, laddove si dovesse creare questa incapacità si fa una variazione di bilancio, ma non è detto, perché quel fondo è tarato su alcune cause che noi potremmo anche vincere, quindi automaticamente potrebbe essere capiente perché alcune le vinciamo e altre no. Però, ripeto, la bacchetta che ci dà il Collegio dei revisori a noi ci fa solo piacere, perché è la prova che diversi pareri che si sono susseguiti di anno in anno sono migliorativi. In questo parere qua abbiamo tolto un'eccezione che anche i Collegi dei revisori precedenti, dei precedenti Comuni ci davano, che era appunto il patrimonio. Io ho fatto una ricerca, mi sono fermato al 2010, perché poi ho detto vabbè, è inutile andare… e c'era sempre questo, soggetti diversi. Qualsiasi domanda io la…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere De Stefano, è entrato alle ore 13:48.

Ci sono ulteriori interventi? Non c'è nessun altro intervento. Signori, ci sono ulteriori interventi? Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io mi ero riproposto di non intervenire più in quest'aula e di spostare, no?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Hai ancora tempo per pensarci.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Hai ancora tempo per ripensarci.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, già ci ho pensato e sono stato pure consequenziale a quello che ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale. Parto da un presupposto, che è l'ultima indicazione che ha dato l'Assessore in aula, no? A noi fa piacere che il Collegio dei revisori dei conti sottolinei i momenti di criticità che possono in qualche modo poi, con una buona azione amministrativa, essere ricondotti nella normalità. Vede, Assessore, se il punto di inizio è a far data dalla sua nomina di Assessore allora lei una qualche forma di ragione a casa se la può portare, ma noi ci ancoriamo al principio della continuità amministrativa e da ottobre 2021 Pannone e chi rappresenta Pannone è il Sindaco della città. E da ottobre 2021 o poco dopo, da quando sono stati nominati, eletti in quest'aula, per quanto riguarda il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti c'è una criticità che stanno continuamente sottolineando e che è una criticità di estrema semplicità, il numero dei conti correnti postali anche di questo Comune. Sono anni che il Collegio dei revisori ammonisce questo Consiglio Comunale che abbiamo troppi conti correnti, che difficilmente si riesce a fare una rendicontazione corretta anche della situazione di cassa, che difficilmente si può operare un controllo certosino su 41 conti correnti. Qual è la necessità che questo Comune debba avere 41 conti correnti non è dato di sapere. Questo per partire proprio dal fatto che voi dite di uniformarsi a quelli che sono i suggerimenti che il Collegio dei revisori vi dà.

Io stamattina non voglio perdere tempo, come ho fatto negli ultimi tre anni, a sottolineare le contraddizioni di ordine tecnico di un rendiconto che ne ha tantissime e che dall'altro lato vede un Collegio dei revisori che in maniera molto bonaria, in maniera molto elegante - diciamo così - tenta di mettere in evidenza queste criticità, lo fa con uno stile garbato, ma quello stile garbato alla fine corre il rischio, se i segnali non vengono colti dall'Amministrazione, di trasformarsi in un momento di grave rottura degli equilibri economici finanziari dell'Ente e di creare quello che è il dissesto nel dissesto. Vedete, io sono estremamente preoccupato, sono estremamente preoccupato per una serie di cose che devono ancora accadere. Sono estremamente preoccupato della fine che dovrà fare Afragol@net. Sappiamo tutti il valore che ha Afragol@net per questo Comune, conosciamo tutti le risorse che impiega Afragol@net nei più diversi uffici e con gravi e grandi responsabilità per quegli uffici, eppure, però, il Sindaco - ribadisce il Collegio - ha dato mandato ai nostri tecnici, non so che competenza hanno i nostri dirigenti, quello di prevedere la trasformazione della società Afragol@net in ossequio a quanto previsto dalle norme tecniche attuative del PUC in una società per azioni. Premesso che una cosa del genere, la costituzione di una società per azioni dovrebbe essere prevista dal DUP e nel DUP non è prevista. Premesso questo, ma la costituzione di una società di azioni comporta delle spese, comporta delle spese di impianto, comporta delle spese di un Consiglio di Amministrazione, comporta le spese per un Amministratore delegato, comporta le spese per un Collegio dei revisori, comporta le spese per un Collegio dei sindaci, comporta delle spese di gestione. Siamo pronti, come

Comune in dissesto, a sostenere questo? O meglio, siamo autorizzati, come Comune in dissesto, a poter mettere in piedi procedimenti di questo tipo, finalizzati alla costituzione di una società per azioni? Per fare che cosa? Per fare una STU per la quale le competenze richieste non sono le stesse competenze che abbiamo in Afragol@net. Non mi ricordo un solo tecnico a connotazione urbanistica, architettonica, ingegneristica assunto tra le file di Afragol@net. E allora che cosa significa? Che faremo una STU che, oltre a comportare i costi che già abbiamo sostenuto, deve comportare necessariamente i costi per le assunzioni di personale di ordine tecnico, altrimenti la STU, la Società di Trasformazione Urbana che senso avrebbe. Ma che siete abituati a ragionare scevri da una visione organica l'avete dimostrato sull'ultima delibera che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, quella dell'esternalizzazione con un partenariato pubblico privato della pubblica illuminazione, quando abbiamo proceduto a votare in quest'atto un atto il cui oggetto era: allineamento dei documenti amministrativi dell'Ente al progetto di privatizzazione della pubblica illuminazione. Anche qui e voglio che il Collegio, certamente non in questa seduta ma prenda in considerazione quello che stiamo dicendo, ci faccia sapere, se lo dobbiamo sollecitare formalmente lo solleciteremo formalmente, se era possibile votare una delibera del genere senza il prescritto parere dei revisori. Noi siamo venuti in quest'aula, abbiamo votato un'azione di partenariato pubblico privato che impegnerà il Comune di Afragola per i prossimi 17 anni e per 35 milioni di euro senza il parere del Collegio dei revisori, senza che quest'atto fosse previsto dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, senza per quest'atto fosse stato previsto dal Documento Unico di Programmazione! E allora questo è quello che mi spaventa, la quantità di buchi potenziali che col vostro atteggiamento state creando.

E veniamo al contenzioso, si profila all'orizzonte uno dei più grandi contenziosi che ha coinvolto questo Ente, il contenzioso sulla gara nettezza urbana, 80 milioni di euro che prima vengono affidati ad una ditta Tal dei Tali, prima si firma il contratto con quella ditta, prima si prendono impegni con quella ditta, nella consapevolezza di una sentenza che stava di lì a poco per essere pubblicata, e poi, in virtù di quella sentenza, si cambia operatore economico. E ora l'operatore economico che ha messo in piedi un'organizzazione per affrontare un servizio di 80 milioni di euro, a torto o a ragione, tenterà di fare prevalere le sue prerogative in una sede giudiziaria e come la mettiamo? Abbiamo la certezza che incassiamo un altro contenzioso in maniera positiva? Per non parlare dei contenziosi che inevitabilmente discenderanno dal PNRR. Voi, voi soltanto grazie ad una sentenza del TAR ad opera dell'operatore economico che doveva costruire una scuola su un terreno pubblico coi fondi del PNRR, pari a circa 4 milioni e mezzo di fondi, vi siete accorti di non essere in grado di proseguire nell'azione di quella linea di finanziamento e oggi quell'operatore economico che già è andato al TAR per ottenere una risposta da voi, il contratto lo firmiamo o non me lo fate firmare? E la risposta è non te lo facciamo firmare, quell'operatore economico avrà o non avrà facoltà di rivolgersi, già l'ha fatto, ai competenti Giudici. E non ci preoccupiamo allora di individuare un fondo per i rischi derivanti da contenzioso, contenziosi derivanti a loro volta da una gestione scellerata delle procedure e dei procedimenti amministrativi di questo Ente! Ma il danno più grave qual è? Che nella consapevolezza di non poter spendere i fondi del PNRR collegati all'allargamento di una nuova scuola e alla

costruzione di una nuova scuola su terreni che non erano di proprietà comunale che cosa abbiamo fatto? Abbiamo dato gli incarichi. Abbiamo dato mandato alla ditta aggiudicataria di proseguire per la fase progettuale pure prevista dai finanziamenti del PNRR e questo succedeva a febbraio di quest'anno! Scusatemi, se noi abbiamo la consapevolezza di non poter spendere quei fondi perché diciamo alla ditta progetta, problema: da dove prenderemo quelle risorse. Vede Assessore, il PNRR non è un calderone che ci mettiamo tutto dentro e poi con le economie degli altri progetti facciamo fronte… Assessore, io mi ricordo che lei ha detto qualcosa del genere, per poi tentare in maniera molto grossolana di recuperare, però lei questo ha detto, ha detto di recuperare queste spese dalle economie.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Del bilancio.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E quindi dai nostri concittadini, no, giusto per saperlo, perché poi vorremmo anche sapere se le andiamo a recuperare dall'economia di bilancio da quale economia stiamo parlando, stiamo parlando che determinate risorse del bilancio devono essere portate a copertura di danni creati da scellerati dirigenti, che con la consapevolezza di non poter spendere le risorse le hanno impegnate! E, caro Sindaco, lei su questo ci deve fare sapere quali sono i provvedimenti che lei intende prendere e allora si è sviluppata la querelle, ma la colpa non è dell'attuale dirigente, la colpa è di chi ha chiesto il finanziamento. Orbene, c'è un reato di natura penale su un dirigente che acclara un falso che per portare a casa un finanziamento dichiara di essere in possesso dei suoli, un falso e risponde ad una questione di ordine penale. Poi si cambia il dirigente, viene un altro dirigente e che fa? Mette sopra, perché oltre al reato penale, quello di truffare il Comune impegnando le somme con la consapevolezza che non le poteva impegnare, crea pure un danno contabile, perché dice vicino alla società con la quale nel frattempo lui, l'ultimo dirigente ha firmato il contratto, andate avanti con la progettazione. Ma scusa, ma come fai a firmare un contratto con un operatore economico per l'allargamento di una scuola dei quali i fondi non sono di tua proprietà! E questi sono i campioni! Cioè sono i campioni che abbiamo all'interno di questo Comune. Sindaco, guarda, a volte si fa prima, soprattutto quando le responsabilità non sono… sono politiche sicuramente perché, poi, purtroppo, qualsiasi cosa accada in questo Comune la responsabilità politica è sempre del capo dell'Amministrazione, ma quando poi ci sono responsabilità tecnico amministrative direttamente riconducibili a Tizio, a Sempronio o a Caio, lei deve avere il coraggio di dire questo Ente ha sbagliato. I miei funzionari, i miei dirigenti hanno sbagliato, tenteremo di correggere. La copertura tout court a prescindere degli errori, del pressappochismo, dell'approssimazione e della sciatteria dei suoi funzionari e dirigenti e no, basta! Anche no! Per tutti i guai che hanno e stanno continuando a combinare. E ma forse i danni derivanti dal PNRR e mi riferisco a danni di ordine solo contabile, finiscono qua? No, perché nel frattempo, per esempio, la scuola Marconi prevede un progetto che

nella sua magnificenza non aveva previsto il cambio degli infissi, allora che cosa facciamo? Un'Amministrazione diligente dice tengo un cantiere aperto, tento anche di cambiare gli infissi e le risorse da dove le prendiamo? Ma poi si crea un altro problema in questo, perché se non vince la gara - ma in questo Comune può accadere anche questo - chi già sta facendo i lavori ci dovrebbero stare sullo stesso cantiere due ditte per fare lavori separati per completare un lavoro nella stessa data.

Scusate, ma tutte queste deficienze che possono avere, che certamente avranno, a torto o a ragione, dei risvolti di natura contabile sulla natura dei conti di questo bilancio, ma voi le state prendendo in considerazione o non le state prendendo in considerazione? Per non parlare delle consulenze date sempre sul PNRR, qua si corre il rischio che talune consulenze debbano essere ripetute perché gli incaricati o le incaricate non avevano i titoli per svolgere quel tipo di consulenza. E il dirigente competente che cosa fa? Non trova nulla di meglio da fare che nascondere la documentazione a questo Consiglio Comunale e così la quantità totale di lettere criptate, codificate, segrete direi da parte dell'Ufficio PNRR agli altri Uffici competenti, all'Amministrazione assume delle proporzioni bibliche, con questi Consiglieri Comunali messi nelle condizioni di rincorrere i contenuti delle note. Cioè, qua il Ministero viene a fare un accesso sui cantieri, il resoconto dell'accesso dei cantieri viene secretato e il motivo qual è? Non è dato di sapere. Per non parlare, caro Collegio dei revisori dei conti, di una cosa estremamente grave che riguarda il PNRR tout court, i ritardi sulla tabella di marcia di quasi tutti i lavori, tranne un paio di lavori il resto registrano ritardi notevoli, il 30% della fase di avanzamento dei lavori, il primo 30% sapete in che cosa si sostanzia? Si sostanzia nella lettera della ditta che ha ordinato i materiali, non che ha fatto i lavori che ha ordinato i materiali e ancor più scellerata è la scelta del dirigente che rispetto a certi progetti irrealizzabili come quelli delle costruzioni di nuove scuole su terreni non di proprietà comunale, il paradosso, si è arrivati a chiedere l'acconto per la realizzazione di scuole che non possiamo realizzare. E scusate, è il danno collegato a questo? Ma vi è di più, perché poi quella è una filiera che comporta conseguenze in conseguenza, perché se noi abbiamo assunto dieci unità per il PNRR a valere sui fondi PNRR, pur non essendo previste nei Piani economici del PNRR, se noi abbiamo assunto un dirigente, che ci costa la bellezza di 140 mila euro all'anno, a valere sui fondi PNRR, ma quando ti vengono meno il milione e 4 di fondi FOI, quando ti viene meno i 4 milioni per la costruzione della scuola San Marco, quando ti viene meno i 900 mila euro per l'allargamento della Aldo Moro, una rimodulazione dei fondi destinati al personale c'è o non c'è? E se c'è come la trattiamo? Nel frattempo, però, ci affrettiamo, ci affrettiamo a fare delle procedure concorsuali per stabilizzare chi illegittimamente era stato assunto sul presupposto che avevamo fondi PNRR che non avevamo. Allora, vedete, io sono preoccupato di questo, per me il rendiconto, ma da oggi in poi questo Consiglio Comunale diventa un resoconto, non siamo più agli inizi dove si scontravano visioni diverse, oggi la visione diversa la continuiamo ad avere, però oggi abbiamo anche il dato per mettere in discussione quella che era una visione amministrativa delle sue défaillance, del suo volere in maniera irrazionale ricorrere alla copertura sistematica della sciatteria dei suoi Uffici. Caro Assessore, vedi, noi siamo Comune in dissesto da…, non mi ricordo la data precisa, anche se dovrebbe essere una data storica, ma credo che sia il 14 giugno 2022, 14 giugno 2022,

giugno alle porte 2025 sono tre anni e il tasso di riscossione, il grado di riscossione è andato via via peggiorando. Io ho avuto modo di dire in quest'aula quando abbiamo votato e voglio darle un'indicazione che magari lei potrà utilizzare, quando abbiamo votato il Piano industriale dei rifiuti io ho avuto modo di riscontrare delle cose, un Piano industriale che per certi aspetti era dettagliato e allora vedevo che in almeno venti vie, in almeno venti vie di Afragola erano censiti da zero a cinque utenze, in almeno venti vie di Afragola erano censite da cinque a dieci utenze. Scusate, ma se io mi metto in macchina con la Polizia Municipale e vado in quelle strade, vado in quelle strade e vado a vedere, qua ci stanno zero utenze ma ci stanno cinque palazzi, potenzialmente ho cinque evasori totali e ci vuole tanto? L'azione di repressione dell'evasore idrico è una cosa che trova fondamento nella notte dei tempi. Non so quante volte i Sindaci che si sono susseguiti e non ultimo pure il Sindaco Pannone, ha organizzato pattuglie dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili Urbani, che poi non si sa per quale motivo sistematicamente non sono partiti. Ma che vi costa censire il bar, andare nel bar a dire: "L'acqua la paghi?", si scontrerà con una triste realtà. Molti di questi non la pagano l'acqua e non sono famiglie che hanno bisogno per l'igiene personale o per mettere il piatto a tavola, sono operatori economici. Scusate, è così difficile partire da documentazione che è già in vostro possesso, partire da documentazione che avete partorito voi e che noi abbiamo avuto solo modo di leggere. Il grado di riscossione che va peggiorando via, via e che cosa ha comportato in questi anni? Ha comportato innanzitutto un aumento delle tasse ai massimi livelli, perché quando un Comune va in dissesto è costretto ad elevare alle massime aliquote le imposte e le tasse comunali. Ma poi ci siamo inventati altre tasse, perché quello che doveva essere il rivoluzionario PUC a stamattina che cosa ha prodotto? Ha prodotto un maggiore gettito nella testa dei redattori del bilancio di circa 4 milioni di euro per il maggior valore delle aree perché nel frattempo abbiamo approvato il PUC. Scusate, ma gli evasori, ogni dieci persone cinque e qualcosa non pagano, quattro e qualcosa pagano, ma questi cinque e qualcosa li possiamo almeno individuare? E invece no, ce la continuiamo a prendere con chi già paga, magari gli andiamo a rettificare la denuncia perché invece di 100 metri quadrati sono 105. Allora il fallimento da questo punto di vista è totale. Io me ne sono accorto dell'imbarazzo del Collegio dei revisori dei conti quando ho cominciato a paragonare le relazioni, le prime relazioni con le ultime, le prime caratterizzate da un grado di dettaglio particolarmente importante, imponente, le ultime con uno stile e forme linguistiche classicheggianti che ti fanno vedere e non vedere, ma che in realtà ti dicono, forse evidentemente si sono stancati anche loro di sottolineare continuamente.

Vedi Sindaco, la tua Amministrazione sembra più un'Amministrazione del "facimm a verè". Sembra più un'Amministrazione del predicare che del fare. Leggevo e ascoltavo sulle reti nazionali lo scandalo della scoperta di una discarica a cielo aperto in località Corso Italia, addirittura a Tg2! La RAI! Io dalle immagini ho avuto modo di vedere ben poca roba, però azioni di questo tipo vengano, censure di questo tipo vengano, ma quello che mi preoccupa è il doppiopesismo che caratterizza questa Amministrazione. Vedi, Sindaco, io in quest'aula ho avuto modo di dire il 4 aprile, durante un Consiglio Comunale, che la ditta della monnezza parcheggiava i suoi camion in parcheggi abusivi! Ho avuto modo di dire che la ditta della monnezza veniva ospitata in una struttura che era di fatto una

lottizzazione abusiva! E che cosa è successo? È successo che il controllo a questo garage, il controllo a questi imprenditori e poi diremo chi sono gli imprenditori perché non dobbiamo più temere di nulla in quest'aula, che cosa è accaduto? È accaduto che il controllo siamo andati a farglielo l'altro ieri, però nel frattempo non più un camion di Afragola, non più un camion di Casavatore, non più un camion di altri Comuni che illegittimamente venivano a parcheggiare i loro camion inquinanti su un suolo che era di proprietà del Comune di Afragola e che non era autorizzato per fare il garage per i mezzi della nettezza urbana! Ma il fatto più grave è che, prima ancora del controllo, i proprietari dell'area si sono affrettati a depositare cinque accertamenti di conformità. Allora, io denuncio qua e ci mettete un mese per andare a vedere, però nel frattempo i proprietari delle aree presentano… fanno scomparire tutto, levano le fonti inquinanti, puliscono, non si sa nemmeno come hanno smaltito le cose, ma tutto lo si può vedere semplicemente da quelle che sono le fotografie dei satelliti che oggi ci controllano ovunque noi andiamo e che cosa accade? Accade che presentano cinque accertamenti di conformità. Ora mi domando: può darsi pure che questo accertamento di conformità è legittimo, rimango basito e turbato del perché non l'abbiano fatto prima, perché hanno aspettato, tra l'altro da tanti operatori ecologici sono venuto a sapere “Giustì stan levann i camion”, “Giustì nu gliamm chiu là”, “Giustì imma i a nata part”, “Giustì stann aspettan o controll”. Ben venga, io non sono uno di quelli che si vuole presentare e dire manette. Io sono uno di quelli che dice guarda la settimana prossima ti vengo a controllare, predisponimi le carte. Metti a posto pure l'arma, predisponimi le carte, ma nel frattempo protocollare cinque accertamenti di conformità è abbastanza…. abbastanza…

INTERVENTO

Impattante.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, oltre che impattante ti turba, no? Ti lascia pensare. Poi, nel frattempo che cosa accade? Accade che col Decreto Salvini c'è la possibilità del silenzio assenso, si presenta una pratica di accertamento di conformità e mentre prima c'era il silenzio rigetto, oggi c'è il silenzio assenso e se la pratica non viene istruita in 45 giorni ci troviamo acclarati diritti che non vanno acclarati.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Interessa la particella.

CONS. GIUSTINO GENNARO

La particella è quella giù alla Cittadella, Ausanio.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, stiamo in argomento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

In argomento, mi ha chiesto la particella, che mi hai chiesto. Ah, non ce l'avevi con me? Non ti avevo visto. Finisci. Finisci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parliamo del rendiconto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, più rendiconto di questo? È un rendiconto sulla gestione. Allora, è importante che tu ascolti perché sei protagonista di questa cosa, serve pure a te.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi distrai, mi fai cadere... Io capisco che è una strategia per fare cadere la tensione e uno anziano come me fa porta a perdere il filo, però…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Continui Consigliere. Continui.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vede, Presidente, poi c'è il dato drammatico nel drammatico, grottesco, le società che fanno gli accertamenti di conformità sono della vicino Marigliano, il tecnico che istruisce la pratica è di Marigliano, il tecnico del Comune di Afragola, sulla cui scrivania arrivano le pratiche, è di Marigliano. Ma quanti abitanti fa Marigliano? 12 milioni!? Coincidenze. Coincidenze. E allora coincidenze nei posti di lavoro. Coincidenze negli assunti nella nettezza urbana. Coincidenze nelle ditte che si aggiudicano i lavori del PNRR, che però hanno avuto i figli, i nipoti e gli zii e le mamme e le nonne candidate con Pannone. Coincidenze. Guai a chi dice il contrario, sono coincidenze. Sono delle stramaledette coincidenze. Coincidenze fino ad un certo punto, Sindaco. Coincidenze fino ad un certo punto, perché io mi sto facendo il sufficiente convincimento che non si tratta di coincidenze. In questo momento vorrei avere di fronte a me il Prefetto di Napoli, perché io vi voglio bene, voglio bene a questi Consiglieri Comunali, fanno tutti gli sforzi ma si vede che non è arte loro, però li voglio bene. Allora, di fronte a me vorrei avere il Prefetto di Napoli, ho letto le motivazioni della Commissione di accesso a Giugliano. Ho letto le motivazioni delle Commissioni di accesso a Pomigliano. Ho letto le motivazioni dello scioglimento di Terzigno, piuttosto che dello scioglimento di Caserta, ma io mi domando ma se

sovrapponiamo le situazioni l'insieme di Afragola raccoglie tutti gli insiemi di Caserta, Giugliano, Terzigno e Pomigliano e pure non succede nulla, signor Prefetto! E vogliamo parlare della qualità degli ultimi assunti in questa casa comunale! Vogliamo parlare del loro pedigree!

INTERVENTO

Cani di razza.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. Pedigree di ra… assolutamente. Non mi permetto di usare l'espressione cani di razza, ma pedigree di tutto rispetto. Allora, Sindaco, la domanda che ti devi fare non è più Giustino dove vuole arrivare, la domanda che ti devi fare è dove vuoi portare tu questa città sotto la guida di questi dirigenti e soprattutto sotto l'egida di un Sindaco di fatto che non siede in quest'aula. Non è possibile, Sindaco, che… mi hai fatto prendere la brutta abitudine di percorrere una strada che io di solito non percorro, che è la strada di via Oberdan, dove c'è la Segreteria di Cantalamessa Senatore della Repubblica e del Sottosegretario Pina Castiello e ogni volta che percorro quella strada io incontro operatori economici, Amministrazione, Consiglieri Comunali, ma questo Senatore Cantalamessa la strada per venire ad Afragola la conosce? Allora, Sindaco, ti do un consiglio, se proprio non li vuoi ricevere nel tuo ufficio comunale fittati un ufficio per le tue rappresentanze e fatto il ricevimento nel tuo ufficio. È inutile venire a dire qua quella è la Segreteria di Castiello oppure tutti quanti a dire no, noi stiamo andando dalla Tignola che c'ha l'ufficio… e che puntualmente smentisce, "No, da me non viene nessuno di tutti questi". Oppure la gestione della macchina comunale, io comprendo che qualche dirigente ti trae in inganno con visioni… Io stamattina ho chiamato l'Architetto che è stato spostato dall'Ufficio Urbanistica all'Ufficio Lavori Pubblici e gli ho chiesto il carico di lavoro, ha tentato di incollare qualcosa, mi sono fatto il sufficiente convincimento che non ha un carico di lavoro. Una delle migliori energie di questo Comune non ha il carico di lavoro.

Sempre in quel garage, facendo il passo indietro, che poi là non dovremmo andare col Tg3, là dovremmo andare con la Guardia di Finanza, sempre in quel garage trova spazio il più grande studio di tecnici che oggi sta monopolizzando Afragola e guarda caso il tecnico istruttore delle pratiche dei cinque accertamenti di conformità è affiliato con quello studio, non poteva essere diversamente, ce l'ha in casa e non si sono accorti quando hanno affittato l'ufficetto che era tutto parzialmente abusivo? Se ne sono accorti quando si è fatta la levata di scudi da quest'aula e si era annunciato un controllo. Poi noi non siamo avvezzi a mettere in discussione l'operato dei nostri dipendenti, ai quali va a prescindere sempre e comunque la nostra stima. Sindaco, io mi aspetto da lei rispetto a questa cosa dei risultati importanti, di verifica. Noi siamo quelli che non vogliono mettere in punizione nessuno, perché nel frattempo quelle aree sono state fatto oggetto anche del PUC, con cambi di destinazione importanti. Oggi l'accertamento di conformità per quel tipo di cose prevede la doppia conformità, col vecchio PUC e col nuovo PUC, nei fatti quella è una lottizzazione abusiva, vista in controluce col vecchio PUC! E poi un dominus su tutto, il sensale di turno "'o zanzar" di turno che è sempre presente

quando si parla di questa cosa, gli risparmio gli onori della ribalta stamattina, ma credo che nella testa dei più attenti già si è individuato il ceppo.

Vedete, al rendiconto abbiamo dovuto assistere… Però RAI 2 va a riprendere i pezzetti di porfido e le travi dell'Alta Velocità, inquinanti, inquinanti, mi risulta che i proprietari già hanno avviato pure un'azione penale rispetto al contratto di comodato d'uso che tenevano in essere con un affittuario, che è un operatore agricolo.

Vedete, queste operazioni di facciata Sindaco non ti fanno bene, in quattro anni posso dire che l'uomo di scuola e di chiesa, riconosciuto universalmente tale, con attestati di stima plebiscitari da destra, da sinistra, da sopra, da sotto, da nord a sud e cose oggi sta vivendo un momento di estrema difficoltà e la città si interroga e più di qualcuno te l'ha detto in maniera pure brutale, magari qualcuno ti ha mandato pure messaggi social, che succede alla persona Antonio Pannone rispetto a questi tipi di atteggiamenti. La fretta è cattiva consigliera o, più volgarmente, mi consentiranno i concittadini da casa "'A iatt p' fa ambress facett i figli cecat".

Vedete io… e voglio tornare alla cosa che stamattina mi sta più a cuore, voglio terminare il mio intervento su questa cosa, Afragol@net, che fine faranno le persone che da oltre 30 anni, molte dei quali prossimi alla pensione, ci hanno accompagnato in questo percorso e qual è la fattibilità giuridica, tecnico-economico in un contesto di dissesto finanziario la fattibilità di questo percorso che qualcuno le ha fatto individuare, se non piuttosto, per esempio, quello di farsi autorizzare dal Cosfel un'addizionale di assunzioni e fare un corso concorso per quelli di Afragol@net e portarli semplicemente per la strada più trasparente e nobile all'interno della casa comunale con un corso concorso, atteso che la loro professionalità si è consacrata in maniera incredibile. Quanti dei soggetti di Afragol@net oggi rivestono funzioni infungibili, ne abbiamo una qua, oggi, ancora oggi gestisce da sola il patrimonio comunale e forse da qualche mese avremmo dovuto, Assessore, spostare le competenze alla GE.SE.T. che si è aggiudicata questa gara.

Io non sono convinto che questo sia un buon rendiconto. Mi sono fatto il sufficiente convincimento che corriamo il serio rischio di fare un dissesto nel dissesto. Faccio appello alla sensibilità di una persona, che ho avuto modo di conoscere in altri contesti, di riappropriarsi, a distanza di quattro anni, di un ruolo che, a torto o a ragione, in un modo piuttosto che un altro, la città gli ha tributato. C'è un solo Sindaco in questa città, Sindaco, dovrebbe esserci un solo Sindaco, rispettato da tutta la comunità, con un'opposizione che si dovrebbe porre in sana concorrenza, ma in questa città dovrebbe esistere un solo Sindaco, con rispetto di tutti, coi distinguo che si vuole ma con rispetto di tutto e ad oggi mi permetto di dire, con disinteressato affetto ma con grande franchezza, questo non sembra affatto apparire.

Presidente, io rispetto a tutte queste perplessità annuncio il mio voto contrario al rendiconto di gestione, con la speranza che possano emergere nel prosieguo del dibattito elementi che possono raddrizzare in qualche modo il tiro all'Amministrazione. Non stiamo a mettere in discussione se vuoi privatizzare l'energia elettrica e se piuttosto vuoi fare una strada che un'altra, non ci interessa, sono prerogative di un'Amministrazione, della sua maggioranza, delle dinamiche che la caratterizzano.

Siamo a mettere in discussione di voler vedere almeno una volta alla fine di questo mandato, che può essere anche soltanto il primo mandato per te, una sorta di indipendenza. Capisco che è raccapricciante questo modo di dire le cose, ma oggi vi potete alzare tutti e smentirmi, la fotografia è plastica, non lo dice più Giustino, lo dicono i tanti che hanno avuto modo di toccare con mano, direttamente o indirettamente, direttamente perché coinvolti, direttamente perché indirizzati, direttamente perché canalizzati al centro di potere o indirettamente perché sono stati i depositari dei segreti di Antonio, piuttosto che di Nicola, piuttosto che di Saverio.

Io finisco qui, non mi riservo nemmeno più di intervenire, quindi potete dire quello che ritenete più opportuno, io quello che avevo da dire l'ho detto, come sempre, a viso aperto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Si può andare avanti? Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. La mia sarà brevemente una dichiarazione di voto, non mi addentro ed è complicato prendere parola dopo l'intervento del Consigliere Giustino che, come una diga aperta, diciamo, fa scorrere tante informazioni. Io ovviamente, come dicevo prima, parlo di una dichiarazione di voto che ovviamente non può che essere contrario, può essere contrario non per partito preso ma perché fondamentalmente non ci sono elementi puntuali o comunque da riscontro che possono confortare un voto sereno o anche una semplice astensione. Basta guardare quella che è la griglia del fondo di credito di dubbia esigibilità, basta confrontarla con quella dell'anno scorso con quella di quest'anno e ci rendiamo conto di quanto…, diciamo se questa è una gestione sana. Gestione sana che ho sentito dire all'Assessore al Bilancio, ma intanto oggi noi abbiamo, al 31 dicembre 2024, un fondo di crediti di dubbia esigibilità pari a 32 milioni 504 mila e passa euro, l'anno scorso, al 31 dicembre 2023, il rendiconto 2024 su quello del 2023 portava un fondo di 23 milioni 657 mila euro. Quindi, è chiaro che sono degli indici di gravi sofferenze e le mie domande rispetto ai dubbi, rispetto a quelli che erano sia i fondi pluriennali vincolati e anche quello rispetto a quello che era il ReGIS erano domande che mi vengono dagli atti, non perché mi viene questa cosa qua. Non basta dire che è tutto regolare, basta leggere le conclusioni e le raccomandazioni dei revisori dei conti che, appunto, lamentano anzi insistono per un puntuale aggiornamento del ReGIS e nelle risposte abbiamo anche capito perché chiedono un puntuale aggiornamento del ReGIS.

Altro inciso rispetto a quella che è anche la rendicontazione dell'Azienda consortile, della quale noi abbiamo perso completamente le tracce, noi ormai non sappiamo cosa succede. Io ricordo sempre che c'è un vincolo statutario della doppia pubblicazione sull'Albo pretorio di quelle che sono le attività dell'Azienda consortile che gestisce, che sono servizi di un ente pubblico, ma da quanto… diciamo, mi ricordo da un'interrogazione ad oggi, è passato penso più di un anno, alcuna doppia pubblicazione viene fatta sugli Albi, per cui noi abbiamo perso completamente contezza di quelle che

sono le attività in essere dell'Azienda consortile. Che mi venga poi a dire che c'è un… dal punto di vista facciamo la conferenza stampa per lanciare l'evento e via dicendo, ma fondamentalmente quelli che sono i passaggi, quelle che sono le indicazioni, la lettura dei bisogni e delle esigenze che le politiche sociali di questo Comune dovrebbero avere e dovrebbero dettare penso che siamo veramente proprio lontani. Io non ho idea di che attività svolga l'Azienda consortile, quali sono i suoi rendiconto e soprattutto anche rispetto a dei beni, di recente è stato ceduto, leggevo, il bene… i campetti del centro Lumo per l'Azienda consortile senza prevedere alcun riferimento rispetto, magari, ad un impegno o comunque rispetto a quello che potrebbe essere anche un onere che dovrebbe pagare l'Azienda consortile, l'abbiamo consegnato e non abbiamo più alcuna notizia.

Quindi, l'inciso che mi salta agli occhi rispetto al fatto che manca una rendicontazione specifica non la trovo una cosa banale, a dire vabbè, ma tanto le attività le fanno loro, ma secondo me questo Consiglio Comunale dovrebbe essere messo a conoscenza di quelle che sono le attività, le rendicontazioni e quelle che, appunto, sono le prospettive di indirizzo politico a quelli che sono i bisogni degli afragolesi.

Pertanto, nella frammentarietà, nella sommarietà delle indicazioni dei dati riportati che è quello che mi ripeterò, così come dissi per il bilancio di previsione lo ripeto ancora adesso, c'è più un'idea di dover per forza farlo il rendiconto, così come bilancio di previsione, ma non perché effettivamente noi abbiamo, diciamo, dei dettagli, dei riscontri effettivi per cui possiamo parlare di certezza dei dati che vengono dati, per cui il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Non ci sono interventi. Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione. Si propone… Se è una dichiarazione di voto, ma se è come quella fatta dalla Consigliere Salierno non è più dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie. Voto chiaramente contrario anche perché, insomma, rispetto a quanto ci siamo detti all'inizio, quanto detto all'inizio è mancato l'ampio dibattito, Consigliere Di Maso, come vede, insomma, l'ampio dibattito, che oggi addirittura ha chiesto l'inversione dei punti all'ordine del giorno per garantire l'ampio dibattito nell'aula consiliare non c'è stato, quindi, insomma, siamo alle solite.

Il voto contrario resta, anche perché non è arrivata la risposta che mi aspettavo. L'ho fatta proprio precisa, precisa, proprio come si fa a scuola, se questo bilancio, questo rendiconto, l'attività posta in essere dall'Amministrazione ci portava o meno fuori dal dissesto, non è arrivata nessuna risposta, ne prendo atto e quindi non posso che confermare il mio voto contrario, visto che tutti i dati sulla riscossione sono tutti negativi. Mi spiace sia andato via anche l'Assessore, però - insomma - in ogni caso dire che tre anni sono pochi, lui certamente sta da poco ma tre anni non sono pochi per

un'inversione di tendenza, anche perché qui dentro, qui in aula ho detto più volte che ci sarebbe la possibilità anche di fare un accordo con l'Agenzia delle Entrate per essere più efficaci nella riscossione e mai e poi mai viene presa in considerazione un'ipotesi del genere. Evidentemente forse non si vuole fare realmente una lotta all'evasione, si preferisce andare avanti così alla giornata.

Un'ultima cosa Presidente me la deve permettere, perché diceva l'Assessore che le cose in questo Comune non funzionavano se siamo arrivati al dissesto finanziario e come lo cambiamo questo dissesto finanziario se i dirigenti sono sempre gli stessi, non sono stati spostati e addirittura li premiamo, li premiamo per quello che fanno. La riscossione, non si fa nulla per recuperare in qualche modo i dati della riscossione, quindi non posso che confermare il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare… Prego, Sindaco.

SINDACO

Nel ringraziarvi per i contributi portati, poi gli auspici espressi dall'amico Consigliere Iazzetta sono tutti fondati, ovviamente possiamo sempre fare meglio, ma credo che il Consiglio Comunale mai come questa volta su questo rendiconto, perché ho potuto accertare anche il lavoro che è stato svolto nelle sedi consiliari delle Commissioni e anche per il contributo che è arrivato, questa volta migliorando anche i dati dei passati anni nella fase di confronto con i livelli dirigenziali, ci fa ben sperare per il futuro, ovviamente non basta.

Rispetto alla domanda secca del dissesto, io confido ovviamente nell'uscita dal dissesto, ma credo che bisogna lavorare insieme perché ci sia e in questo siamo impegnati, è un impegno che assumo anche io ancora una volta dinanzi al Consiglio Comunale, nel favorire un confronto serio con la struttura amministrativa del Comune, l'organismo straordinario di liquidazione, il Collegio dei revisori perché ci possa essere anche un momento conoscitivo a beneficio della città. Perché, caro Direttore, se guardiamo al panorama e mi raccordo con quello che dicevo rispetto al convegno di questa mattina, poi anche col Professore Cossiga ci chiariremo, il Professore Cossiga era uno dei relatori fondamentali questa mattina. Ripeto, se ci avessero informati in maniera più anticipata avremmo evitato la convocazione in questa data, per cercare anche di mettere in condizione qualche Consigliere interessato di partecipare ai lavori del convegno, ma credo che se guardiamo al panorama generale delle modalità operative degli organismi straordinari di liquidazione anche in altre realtà amministrative credo che ad Afragola si stia facendo un buon lavoro. Ma non bastano in questo senso i proclami, le asserzioni che possono venire dal Sindaco, da un Consigliere, da un dirigente o dal Collegio dei revisori, servono i dati e credo che sia opportuno, proprio perché interesse del Consiglio Comunale e della città di Afragola e del Consiglio in particolare, che ha deliberato lo stato di dissesto, avere un quadro aggiornato, di questo ne ho più volte parlato sia con la Dottoressa Baron che con il

Segretario Generale, tra l'altro brillantemente sostituito questa mattina dal nostro Vicesegretario, la Dottoressa Pedalino.

Per quanto riguarda i rilievi giunti sul fronte del PNRR anche qui ricordo che uno degli impegni assunti è che appena ce ne saranno le condizioni - e stanno maturando - faremo un bilancio sereno delle opere del PNRR progetto per progetto, cantiere per cantiere, perché se ci sono delle criticità, poi qualcuno si spinge un po' oltre e come sempre il Presidente può mandare gli atti alla competente Procura, alle autorità investigative, se ci sono delle criticità vanno affrontate e posso assicurare che sempre il Segretario Generale, nel rispetto delle sue competenze, è già avviata a compiere tutti gli accertamenti necessari in ordine alle responsabilità di carattere contabile, finanziario, amministrativo e se poi si deborda in un altro ambito anche in quell'ambito che è stato richiamato, per accertare le responsabilità. L'Amministrazione Comunale, la città di Afragola ha tutto l'interesse che si completino le opere, ma nel rispetto dei criteri fissati dall'ordinamento vigente. I meccanismi di rendicontazione sono una forma di garanzia per poter verificare il cronoprogramma, l'andamento dei lavori, l'arrivo delle varie forme di anticipazioni, le corresponsione necessarie anche a favore delle imprese che sono assegnatarie di appalti che vengono definiti appalti programma, nel senso che sono forme di riconoscimento dei lavori e delle imprese che hanno anche, come dire, l'onere di predisporre delle progettualità. È stata scelta questa via, chi c'era nel 2021, anche nella fase commissariale, giustamente rivendica il merito di aver fatto arrivare i fondi ad Afragola, ma naturalmente se quei fondi sono arrivati o potrebbero arrivare ma ci sono degli ostacoli oggettivi di natura giuridica, come quello del tema della disponibilità delle aree, sicuramente un'amministrazione pubblica che sia degna di questa definizione non può sottrarsi all'accertamento delle responsabilità, per fare chiarezza nell'interesse dell'Amministrazione, ma anche dei soggetti amministrativi, dirigenti e funzionari che hanno accompagnato le procedure. Penso ai dirigenti, penso ai RUP, penso a coloro che hanno candidato i progetti, penso a chi è stato chiamato successivamente, perché noi abbiamo uno specifico dirigente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dall'autunno del 2023, come sapete. Quindi, tutto deve essere condotto con grande chiarezza e necessariamente, necessariamente il Consiglio Comunale deve essere messo in condizione di conoscere questi dati da cui dipende per buona parte il futuro di opere fondamentali per lo sviluppo di Afragola. Quindi, da questo punto di vista, visto che alcuni interventi si sono ampiamente soffermati sugli aspetti del PNRR, ci sarà modo perché, anche per ore, il Consiglio Comunale possa soffermarsi e analizzare questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

uno) di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto il rendiconto della gestione 2024, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare, siccome sopra enucleati ed elencati ed allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 18 dell'11.04.2025;

due) di prendere atto che con l'approvazione dello schema di cui al punto precedente risultano rispettati il pareggio di bilancio 2024;

tre) di prendere atto che, così come dimostrato dalla allegata tabella dei parametri di cui al DM interno del 18.02.2013, per l'esercizio finanziario 2024 non sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale di cui all'articolo 242, comma 1 D.Lgs. 267/2000;

quattro) di approvare i seguenti allegati al rendiconto: allegato numero 10 rendiconto della gestione quadro riassuntivo, allegato numero 10 rendiconto della gestione verifica equilibri, 10A risultato di amministrazione, 10B fondo pluriennale vincolato, 10C fondo crediti di dubbia esigibilità, 10D entrate per categoria, 10E spese per macroaggregati, 10F accertamenti e impegni pluriennali, 10J utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, 10K funzioni delegate dalle Regioni, previsione dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del Piano dei conti, conto economico e conto del patrimonio, Piano degli indicatori di bilancio, incassi e pagamenti per codici gestionale, SIOPE, tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, conto del Tesoriere al 31.12.2024, conto dell'Economo al 31.12.2024, deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 9.04. 2025 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2024", bilancio di esercizio 2023 della società Afragol@net S.r.l unipersonale, relazione sulla gestione rendiconto 2024 ex articolo 151 del Testo Unico, parere Organo di revisione al rendiconto della gestione 2024, indicatore e tempestività di pagamento 2024.

Per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole

Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Assente
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato in aula la Consigliere Sepe Maria Carmina, qual è il suo voto?

CONS. SEPE MARIA CARMINA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole anche da parte della Consigliere Sepe.

Con 16 favorevoli, 5 voti contrari e 4 assenze la proposta viene deliberata.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Posso votare contrario? …(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stavamo ancora in fase di votazione. È entrato in aula il Consigliere Giustino, qual è la sua votazione? Contraria.

Quindi, i voti passano da 16 voti favorevoli, 6 voti contrari e 3 assenze.

Mettiamo in votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 16 voti favorevoli, 6 voti contrari, 3 assenze. Grazie.

Grazie Dottore. Buona giornata.

Passiamo al campo numero quattro….

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fammi aprire prima il capo. Il capo numero quattro sarebbe l'ex tre.